



**AMBITO
TERRITORIALE
DI DALMINE**

Azienda Speciale Consortile
“DALMINE SOCIALE”

**PIANO PROGRAMMA
2024**

INDICE:

0. PREMESSA

1. CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO E DELL'AZIENDA

- 1.0** IL PROFILO DEMOGRAFICO
- 1.1** AZIENDA DALMINE ASC
 - 1.1.1** SEDE LEGALE E SEDI OPERATIVE
 - 1.1.2** NATURA GIURIDICA
 - 1.1.3** LE MOTIVAZIONI PER LA COSTITUZIONE DELL'AZIENDA
 - 1.1.4** CENNI SULL'IMPLEMENTAZIONE FUTURA DELL'AZIENDA
- 1.2** GESTIONE ASSOCIATA PER IL RAGGIUNGIMENTO DI EFFICACIA – EFFICIENZA ED ECONOMICITA' NELLA PRODUZIONE DEI SERVIZI SOCIALI
- 1.3** TIPOLOGIA DEI SERVIZI PRODOTTI DA AZIENDA DALMINE ASC
- 1.4** LE RISORSE GESTITE DALL'AMBITO TERRITORIALE E IL CONCORSO DEI COMUNI
- 1.5** SERVIZI E INTERVENTI AZIENDALI
- 1.6** GOVERNANCE AZIENDALE
- 1.7** CONTRATTO DI SERVIZIO
- 1.8** COMPARTECIPAZIONE DEI COMUNI SOCI
- 1.9** DOTAZIONE ORGANICA E NUOVE ASSUNZIONI DI PERSONALE E/O COLLABORAZIONI
 - 1.9.1** DOTAZIONE ORGANICA
 - 1.9.2** NUOVE ASSUNZIONI DI PERSONALE E/O COLLABORAZIONI (PROCEDURE CONCORSUALI PREVISTE)
- 1.10** AFFIDAMENTI ESTERNI E COLLABORAZIONI CON GLI ENTI DI TERZO SETTORE
- 1.11** PIANO DELLA FORMAZIONE E SUPERVISIONE
- 1.12** SITUAZIONE ECONOMICA – SEZIONE DEI COSTI D'ESERCIZIO
- 1.13** SITUAZIONE ECONOMICA – SEZIONE DEI RICAVI D'ESERCIZIO
- 1.14** PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI
- 1.15** OBIETTIVI STRATEGICI PER L'ESERCIZIO 203
- 1.16** IMPATTO SOCIALE DI RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA ASC

2. OBIETTIVI ANNO 2023

- 2.0** CONTRASTO ALLA POVERTA' E ALL'AMERGINAZIONE SOCIALE
PROMOZIONE INCLUSIONE ATTIVA
- 2.1** POLITICHE ABITATIVE
- 2.2** DOMICILIARITA'
- 2.3** ANZIANI
- 2.4** POLITICHE GIOVANILI E PER I MINORI – INTERVENTI PER LA FAMIGLIA
- 2.5** INTERVENTI CONNESSI ALLE POLITICHE PER IL LAVORO
- 2.6** INTERVENTI A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA'
- 2.7** INTERVENTI GENERALI E TRASVERSALI
- 2.8** DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI
- 2.9** SEGRETARIATO SOCIALE E SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE
- 2.10** L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

3. SERVIZI DELEGATI/CONFERITI

- 3.0** SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD) – SPORTELLI DI SEGRETARIATO SOCIALE – RETE CENTRI DIURNO DISABILI – SOSTEGNO SERVIZIO SOCIALE

4. GOVERNANCE E SERVIZI AMMINISTRATIVI E GENERALI

- 4.0** UFFICIO DI PIANO E SUPPORTO ALLA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

5. AREA ECONOMICO - FINANZIARIA
6. AREA GIURIDICO - AMMINISTRATIVA
7. AREA GESTIONE RISORSE UMANEAMMINISTRATIVA
8. DEBITI INFORMATIVI

ALLEGATO:

BUDGET TRIENNALE PER GLI ESERCIZI 2024-2025-2026

O. PREMESSA

Il Piano Programma è il documento di programmazione aziendale che contiene le scelte e gli obiettivi che si intendono perseguire nell'esercizio a cui si riferisce. Considerato che si tratta del primo Piano programma dell'Azienda Consortile dell'Ambito Territoriale di Dalmine, i contenuti dello stesso saranno inevitabilmente in continuità con la programmazione finora perseguita dall'Ambito, in coerenza alla scelta politica di privilegiare in questa fase iniziale di avvio dell'Azienda la gestione dei servizi e degli interventi previsti dal Piano di Zona 2021-2023¹, approvato dall'Assemblea dei Sindaci il 29 novembre 2021.

Inoltre oltre agli aspetti di programmazione sociale che si intendono perseguire, un'attenzione particolare sarà riservata all'implementazione dei nuovi organi di governo (Assemblea Consortile, Consiglio di Amministrazione e Presidente) e di gestione (Direttore generale e organismo di revisione) e allo sviluppo e al consolidamento della struttura organizzativa dell'Azienda, che dovrà imparare a muoversi, con efficienza ed efficacia nel nuovo contesto normativo e di funzionamento connesso alla nuova forma di gestione.

Sarà pertanto indispensabile adottare una modalità di attuazione del presente Piano Programma flessibile e soggetta a continue regolazioni, nella consapevolezza che il "passaggio" attuato non sarà immediato e comporterà necessariamente un tempo di sperimentazione e consolidamento.

Il Piano Programma, ai sensi dell'art. 114 del D.LGS 267/2000, è annoverato tra gli atti fondamentali dell'Azienda e con il budget economico annuale e triennale, nonché con il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre dell'anno precedente (ovviamente per questo primo anno di gestione non presente), è assoggettato all'approvazione dei Consigli Comunali di ciascuno dei Comuni Soci.

La redazione del Piano Programma [art. 38 - DPR 902/1986] e la definizione del Budget d'Esercizio rappresentano un percorso complesso, poiché devono prevedere:

- la programmazione degli obiettivi strategici che l'Azienda dovrà perseguire per mantenere il suo posizionamento all'interno dell'Ambito Territoriale, ossia il suo ruolo di Ente Strumentale in grado di trasformare in atti gestionali le scelte dell'Assemblea dei Sindaci;
- la programmazione economica che, in un'ottica di costante equilibrio tra costi e ricavi, deve sostenere:
 - ✓ la produzione e gestione dei servizi in gestione associata, ossia i servizi che sono erogati indistintamente a tutti i Comuni Soci;
 - ✓ la produzione e gestione dei servizi delegati, ossia i servizi erogati su richiesta del singolo Comune Socio, nonché di servizi delegati di interesse del singolo comune;
 - ✓ la produzione e la gestione di interventi e azioni afferenti all'attività di programmazione e progettazione tipica dell'ufficio di piano, che la convenzione e lo Statuto ricomprendono nella struttura e nei compiti dell'Azienda;
- la programmazione organizzativa dell'Azienda, chiamata all'assunzione di nuovi compiti e funzioni finora gestiti dal Comune di Dalmine, quale ente capofila della precedente forma di gestione, che richiedono l'implementazione di nuove competenze, nuovo personale e nuove mansioni, nonché una ridefinizione del funzionamento operativo della nuova struttura e del rapporto con gli enti consorziati.

Pertanto, le attività dell'Azienda Speciale Consortile "DALMINE SOCIALE", essendo Ente Capofila della programmazione dizona, sono fortemente influenzate dalle scelte di politica sociale definite dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito e dal processo di avvio del nuovo soggetto gestore, con le inevitabili difficoltà che si verificheranno.

Ai sensi dell'art. 114 del D.LGS 267/2000, il Piano Programma si completerà con la presentazione del budget triennale per gli esercizi 2024/2025/2026 – allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente Piano Programma.

Inoltre, è importante premettere che il budget d'esercizio, con la declinazione dei costi per la produzione dei singoli servizi e interventi ed i relativi ricavi, resta uno strumento economico squisitamente elastico,

¹ Informalmente Regione Lombardia ha anticipato che il PdZ 2021-2023 sarà prorogato a tutto il 2024

soprattutto in questa fase iniziale di avvio dell'Azienda, e potrà modificarsi e aggiornarsi nel corso dell'esercizio qualora si verificano nuove ed emergenti politiche sociali o specifici indirizzi che l'Assemblea dei Sindaci richiederà a "DALMINE SOCIALE" di gestire, previa autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione, che verificherà l'equilibrio economico conseguente.

Il Budget economico di previsione potrà anche modificarsi per ulteriori azioni gestionali o per nuove strategie di welfare definite dallo stesso CDA su proposta della Direzione generale di DALMINE SOCIALE ASC.

1. CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO E DELL'AZIENDA

AZIENDA DALMINE sarà costituita indicativamente entro il 31 dicembre 2023, dopo l'approvazione da parte dei Consigli Comunali della convenzione intercomunale e lo Statuto dell'Azienda stessa, ai sensi dell'art. 114 del D.LGS 267/2000, assumendo il ruolo di ente strumentale dei seguenti Comuni: AZZANO SAN PAOLO – BOLTIERE – CISERANO – COMUN NUOVO – CURNO – DALMINE – LALLIO – LEVATE – MOZZO – OSIO SOPRA – OSIO SOTTO – STEZZANO – TREVIOLO – URGANO – VERDELLINO – VERDELLO - ZANICA, che corrispondono all'Ambito Distrettuale di Dalmine.

L'Ambito geograficamente si trova nella Media Pianura Bergamasca e, secondo la normativa regionale vigente, afferisce:

- al DISTRETTO SOCIO-SANITARIO di Dalmine (struttura operativa per l'erogazione di servizi e prestazioni sanitarie e sociosanitarie)
- all'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE BERGAMO-OVEST (struttura di governo e gestione della sanità pubblica ai fini della promozione, organizzazione e erogazione dei servizi sanitari e sociosanitari) con gli Ambiti di Romano di Lombardia, Treviglio e Isola Bergamasca
- all'AGENZIA DELLA TUTELA DELLA SALUTE della Provincia di Bergamo (articolazione amministrativa che attua la programmazione regionale, anche tramite i soggetti accreditati e contrattualizzati pubblici e privati).

1.0 IL PROFILO DEMOGRAFICO

L'Ambito Territoriale di Dalmine a cui afferisce l'Azienda si compone di 17 Comuni. A differenza di altri territori provinciali i Comuni sono tutti di medie dimensioni (con popolazione compresa tra i 4.000 e i 23.000 abitanti), non essendo presenti piccoli Comuni. La popolazione complessiva dell'Ambito è di 146.748 abitanti (31.12.2022). Tutto il territorio dell'Ambito è collocato in pianura e si estende a sud-ovest del capoluogo di provincia, Bergamo.

<i>Comune</i>	<i>Popolazione 31.12.2017</i>	<i>Popolazione 31.12.2020</i>	<i>Popolazione 31.12.2021</i>	<i>Popolazione 31.12.2022</i>
Azzano San Paolo	7.617	7.522	7.609	7.617
Boltiere	6.102	6.178	6.194	6.230
Ciserano	5.696	5.399	5.499	5.521
Comun Nuovo	4.389	4.375	4.398	4.392
Curno	7.574	7.376	7.485	7.538
Dalmine	23.495	23.346	23.442	23.525
Lallio	4.111	4.123	4.154	4.173
Levate	3.780	3.683	3.730	3.727
Mozzo	7.418	7.331	7.371	7.335
Osio Sopra	5.276	5.229	5.248	5.245
Osio Sotto	12.475	12.472	12.543	12.654
Stezzano	13.112	13.243	13.359	13.491
Treviolo	10.870	10.730	10.887	10.812
Urgano	9.908	9.801	9.847	10.025
Verdellino	7.569	7.469	7.522	7.560
Verdello	8.082	8.115	8.134	8.172
Zanica	8.700	8.595	8.702	8.731
Tot. Ambito Territoriale di Dalmine	146.173	144.987	146.124	146.748

Per la prima volta da quanto viene redatto il Piano di Zona l'Ambito ha presentato nel 2020 una diminuzione di popolazione, seppur limitata, rispetto al triennio precedente (nello specifico la riduzione è del 0,81%), per

tornare a risalire nel 2021 e 2022 a livello della popolazione 2017.

Tale dato è il risultato di due effetti importanti:

- il primo, è connesso ad un processo di stabilizzazione della popolazione dell'Ambito (in coerenza anche al dato provinciale) già osservato nel triennio precedente, dove a fronte di un trend di continua crescita della popolazione dell'Ambito fino al 2017, il trend di incremento tende a rallentare;
- il secondo elemento che incide sulla riduzione della popolazione dell'Ambito nel 2020, a fronte di un processo strutturale di stabilizzazione, è l'effetto della pandemia su tutti i Comuni e cioè la diminuzione della popolazione a causa dei decessi che si sono verificati per il covid: tutti i Comuni al 31.12.2020 presentano una popolazione inferiore a quella del 31.12.2019!

Il territorio continua a presentare comunque una attrattività interessante, sia in termini stabili (la popolazione è passata in 18 anni da 126.083 a 146.748 abitanti: + 16,3%), sia in termini giornalieri/temporanei (pendolarismo/spostamenti) per motivi lavorativi (significativo numero di imprese di grandi dimensioni), commerciali (presenza dei parchi commerciali di Curno e Stezzano) e scolastici (polo scuole superiori e universitario a Dalmine). I Comuni che presentano un indice di attrazione, che misura la porzione di spostamenti in entrata nel Comune per motivi di studio e lavoro rispetto al totale degli spostamenti, di livello "alto" sono n.4 e "medio-alto" n.9².

Per illustrare il profilo demografico dell'area di riferimento dell'Azienda può essere utile fare riferimento ad alcuni indicatori di struttura demografica (in relazione agli ultimi dati disponibili: anno 2020), intesi come generatori di domanda potenziale (cioè come dati che contengono in forma latente un bisogno che potrebbe non essere completamente emerso e quindi non completamente coperto dai servizi esistenti), analizzandone anche l'evoluzione nel tempo e quindi cogliere eventuali mutanti.

	Dalmine	Provincia
<i>Indice di vecchiaia</i> ³	137,6	153,8
<i>Indice di invecchiamento</i> ⁴	19,9	21,4
<i>Popolazione con età > 80 anni (%)</i>	5,6	6,4
<i>Indice di carico sociale o di dipendenza strutturale</i> ⁵	52,3	54,9
<i>Popolazione 0-14 anni (%)</i>	14,4	13,9
<i>Indice di natalità</i> ⁶	7,1	7,0

L'Ambito di Dalmine rimane uno degli Ambiti con un indice di carico sociale inferiore alla media provinciale. Su questa situazione incide un indice di vecchiaia, che negli anni aumenta costantemente e in modo significativo, anche se rimane al di sotto del dato medio provinciale di 15 punti, e una percentuale di popolazione giovanile che si mantiene più alta rispetto a quella di molti altri Ambiti, ma in continua riduzione. Tra l'altro, tale riduzione sarà sempre più marcata perchè il tasso di natalità diminuisce in modo significativo nel triennio.

Gli indicatori confermano il trend già evidenziato nei trienni scorsi e cioè che l'Ambito di Dalmine ha nel complesso una popolazione più giovane di quella provinciale, ma il numero delle persone anziane aumenta costantemente (19,9% le persone > 65 anni e 5,7% gli ultraottantenni, corrispondenti a n.8.235 persone), mentre le nuove generazioni diminuiscono.

Come già evidenziato in precedenza, vi è quindi ancora una spinta potenziale nell'Ambito di Dalmine a favore di servizi per minori e famiglie superiore alla media provinciale, ma sempre più anche per gli anziani, il cui carico sociale e quindi i bisogni tendono ad aumentare in misura sempre più significativa.

Sicuramente una delle dinamiche demografiche più significative in questi ultimi tempi è il fenomeno immigratorio che presenta elementi di particolarità.

² Fonte: "Nuove forme di povertà e marginalità sociale in provincia di Bergamo – Rapporto finale" – anno 2021. Ricerca realizzata dal Dipartimento di Sociologia e ricerca sociale dell'Università Bicocca di Milano e Fondazione Istituti Educativi di Bergamo.

³ Corrisponde al numero di anziani (>= 65) ogni cento bambini (0-14 anni). E' un indicatore del grado di ricambio della nuova generazione rispetto alle generazioni più anziane

⁴ Corrisponde alla popolazione >= 65 anni in rapporto alla popolazione totale.

⁵ Corrisponde al numero di individui non ancora o non più in età lavorativa (pop. 0-14 anni + pop. >= 65 anni) rispetto agli individui in età lavorativa (15-64 anni). E' un indicatore delle generazioni improduttive

⁶ Nati vivi rispetto alla popolazione totale.

La popolazione immigrata risulta nell’Ambito di Dalmine in linea con il dato provinciale (10,8%). Si conferma il dato di profonde differenze tra i diversi Comuni dell’Ambito di Dalmine: dai Comuni di Mozzo, Levate e Treviolo con le più basse percentuali di stranieri, pari al 6%, al Comune di Verdellino con una percentuale del 23,4% (era il 25,1% nel 2017). In generale, come risaputo, i Comuni che presentano le percentuali maggiori sono i Comuni che fanno riferimento all’area di Zingonia (Verdellino 23,4%, Ciserano 15,1%, Verdello 15,3%, Osio Sotto 13,2%), tutti, tranne Verdello, con una flessione rispetto al triennio scorso. Da evidenziare che la percentuale di minori all’interno della popolazione straniera risulta di 8,6 punti percentuali superiore al dato dei minori sulla popolazione totale (+0,5% rispetto al triennio precedente); questa situazione rappresenta una potenziale spinta maggiore da parte di minori stranieri sul sistema dei servizi.

	Totale	Stranieri
<i>Popolazione 0-14 anni (%): totale e stranieri- 2020</i>	14,4	23,0

1.1. ASC “DALMINE SOCIALE

Come già enunciato, l’Azienda “DALMINE SOCIALE” è l’Ente strumentale dei 17 Comuni soci, il cui “scopo è la gestione di servizi sociali, socio-assistenziali, socio-educativi, socio sanitari integrati e, più in generale, la gestione dei servizi alla persona in relazione alle attività di competenza istituzionale degli Enti consorziati” [art. 3 – Statuto Aziendale].

L’Azienda Speciale Consortile, per sua la natura di Ente Strumentale, consente ottimizzazione delle risorse (economia di scala), solidarietà finanziaria tra i Comuni consorziati e la specializzazione delle professionalità e produce efficacia, efficienza e qualità.

L’Azienda nell’erogazione di servizi e attività finalizzati agli scopi sopra enunciati, si ispira ai principi di imparzialità, economicità, pubblicità, trasparenza, efficienza ed efficacia.

Nella relazione e gestione dei propri scopi sociali, l’Azienda potrà partecipare a ad Enti, Società, Associazioni e Cooperative Sociali ai sensi delle vigenti norme.

L’azienda ha durata di 50 anni.

1.1.1. SEDE LEGALE E SEDI OPERATIVE

La sede legale dell’Azienda Speciale Consortile “DALMINE SOCIALE” è presso la nuova sede individuata in Via Marconi 1, Dalmine (Bg); le sedi operative, saranno:

- Via Marconi 1 – Dalmine (Bg), i cui locali sono di proprietà di un immobiliare privata e attualmente in locazione al Comune di Dalmine, il cui contratto sarà successivamente trasferito all’Azienda dopo la sua costituzione; presso tali locali trovano sede gli organi di governo e il Direttore, gli uffici amministrativi e contabili di gestione dell’Azienda e gli uffici dei Responsabili delle aree di intervento; Saranno inoltre in uso dell’azienda quali sede dei servizi erogativi gli attuali spazi già in disponibilità dell’Ambito Territoriale, e precisamente i locali in:
 - Via Asilo 4 – Dalmine (Bg), i cui locali sono di proprietà del Comune di Dalmine, in disponibilità/conferiti all’Azienda, presso cui trovano sede gli operatori del servizio di tutela per il presidio di Dalmine e, a turnazione, gli operatori del Reddito di cittadinanza e altri operatori dell’Ambito;
 - Via Cavour 6 - Osio Sotto (Bg), i cui locali sono di proprietà del Comune di Osio Sotto, in disponibilità/conferiti all’Azienda, presso cui trovano sede gli operatori del servizio di tutela per il presidio di Osio Sotto e gli operatori del Reddito di cittadinanza;
 - Via Serio 1B - Zanica (Bg), i cui locali (occupati anche da ASST Bergamo Ovest) sono di proprietà del Comune di Zanica, e messi a disposizione dell’Azienda, presso cui trovano sede gli operatori del servizio di tutela per il presidio di Zanica;
- Altri diversi spazi di proprietà dei Comuni, messi temporaneamente a disposizione dell’Azienda, per lo svolgimento operativo di servizi/interventi in capo all’Azienda stessa (Sportello di accoglienza non autosufficienza, Sportello Casa, Equipe inserimenti lavorativi, appartamenti progetti housing sociale,

incontri con beneficiari Reddito di Cittadinanza, Servizio affidi, sedi Incontri protetti/facilitati, ...)

A fronte di tale situazione di utilizzo degli spazi da parte della nascente Azienda e anche in funzioni di nuove necessità, l'Assemblea dei Sindaci ha espresso l'orientamento di individuare 3 poli decentrati, uno per ciascun presidio, presso cui collocare tutti i servizi che vengono svolti in modalità articolata per presidio; presso tali spazi, che dovranno essere sufficientemente capienti e che sono ancora da individuare o meglio precisare, troveranno sede l'insieme dei servizi aziendali rivolti a quella parte di territorio; quindi non solo il servizio di tutela minori, ma anche gli operatori del Reddito di Cittadinanza, lo sportello non autosufficienza, il coordinatore delle equipe educative area minori, lo sportello casa, all'assistente sociale di presidio, ecc.; tali poli saranno poi il luogo di incontro e riunione di innumerevoli progetti, si pensi alle equipe AdoGiò, al Gruppo Tecnico Intermedio, composto da tutte le AS Comunali e di Ambito, ai tavoli di presidio 0-6, ecc. Favorendo in questo modo una identificazione dell'Ambito/Azienda quale contenitore sovra comunale delle politiche sociali, identificato anche fisicamente presso una sede territoriale decentrata.

L'individuazione di più sedi operative (n.3 poli decentrati) di svolgimento dell'attività dell'Azienda, oltre alla sede amministrativa principale di Via Marconi 1, Dalmine (Bg) risponde alla volontà dell'Assemblea dei Sindaci di mantenere una diffusione dei servizi associati su tutto il territorio dell'Ambito e quindi dei Comuni consorziati, cercando di individuare l'opportuno equilibrio tra diffusione e facilitazione dell'accesso ai servizi da parte dell'utenza e gestione sovracomunale, oltre che rispondere all'indirizzo generale previsto dal Piano di Zona 2021-2023 di valorizzare la dimensione del Presidio, quale sotto articolazione dell'Ambito; nello stesso tempo la diffusione sul territorio delle sedi di svolgimento dei servizi presso locali possibilmente messi a disposizione dei Comuni, consente una partecipazione e un coinvolgimento degli stessi all'attività operativa dell'Azienda e quindi un'integrazione delle politiche sociali, quale costruzione di un sistema unico tra Azienda e Comuni.

Mandato dell'Azienda nel prossimo triennio è l'attuazione di tale obiettivo, individuando nel frattempo le modalità più opportune di regolazione dei rapporti con i Comuni che attualmente stanno mettendo a disposizione dell'Ambito propri spazi, sulla base degli indirizzi condivisi in sede di Assemblea dei Sindaci/Consortile.

1.1.2. NATURA GIURIDICA

Come definito dall'articolo n. 114 del D.LGS 267/2000 le caratteristiche giuridiche di ASC "DALMINE SOCIALE" sono:

- la Strumentalità: l'Azienda mantiene un collegamento inscindibile e costante con i Comuni soci per lo svolgimento dei servizi definiti all'articolo 3 e 4 dello Statuto;
- la personalità giuridica: l'Azienda Speciale Consortile è un ente della Pubblica Amministrazione che utilizza gli strumenti propri di un'azienda (Codice Civile e DPR 908/1986) e, rispetto ai Comuni Soci, si configura come un centro di situazioni e rapporti giuridici a se stante, con una propria autonomia nell'utilizzo dei fattori della produzione secondo modelli propri dell'impresa, mantenendo i fini sociali, mirando ad un maggiore grado di efficacia, efficienza e economicità;
- l'autonomia imprenditoriale che è riconducibile alla capacità di autodeterminazione dell'azienda nella propria gestione.

Inoltre, l'Azienda è assoggettata all'obbligo del pareggio di bilancio e al rispetto di tutte le norme in materia di anticorruzione, trasparenza e codice dei contratti pubblici, per come previsto dalle indicazioni statutarie e dei regolamenti aziendali.

"DALMINE SOCIALE" dovrà inoltre in sede di avvio della propria gestione, adottare atti fondamentali che ne consentano il regolare funzionamento, e tra questi:

- ✓ Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi [art. 40 – Statuto Aziendale];
- ✓ Documento di Valutazione dei Rischi (D.LGS 81/2008);
- ✓ Regolamento per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione;
- ✓ Regolamento di Contabilità.
- ✓ Codice Etico e di comportamento;
- ✓ Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (D.LGS 231/2001);

- ✓ Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2023-2025 (L. 190/2012 e D.LGS 33/2013);
- ✓ e quant'altro previsto dalle normative applicabili e/o necessario al funzionamento dell'Azienda stessa.

1.1.3. LE MOTIVAZIONI PER LA COSTITUZIONE DELL'AZIENDA

Nella seduta del 13 luglio 2020 l'Assemblea dei Sindaci ha confermato la gestione del Piano di Zona attraverso convenzione intercomunale con ufficio comune per altri 3 anni. La convenzione intercomunale, approvata da tutti i Consigli Comunali è stata poi sottoscritta il 5 ottobre 2020 con validità triennale.

Anche alla luce della gestione delle risorse e degli interventi connessi alla pandemia, che hanno aumentato in maniera importante il budget complessivo dell'Ambito e messo a dura prova il sistema organizzativo associato, ci si è domandati se l'attuale forma di gestione del Piano di Zona, mediante convenzione intercomunale con ufficio comune e il supporto dell'ente capofila Comune di Dalmine, sia ancora la soluzione più adeguata per affrontare le sfide e gli impegni che interesseranno la gestione dei servizi sociali nei prossimi anni. Pertanto l'approvazione della convenzione intercomunale per il prossimo triennio è stata accompagnata dall'impegno di una attenta valutazione dell'attuale forma di gestione del PdZ in ragione delle dimensioni oramai assunte dalla gestione associata e quindi da una riflessione attorno alla necessità di conferme ovvero modifiche.

A partire dal documento "Primi appunti di discussione attorno all'individuazione di una nuova forma di gestione del piano di zona e dei servizi associati", presentato nella seduta del 10 maggio 2020, è iniziato il percorso di valutazione ed eventuale revisione della forma di gestione che regola il Piano di Zona; tale lavoro è proseguito attraverso la conoscenza di esperienze gestionale che hanno già adottato forme nuove e in particolare quella dell'Azienda Consortile.

Si riportano alcuni elementi di valutazione contenuti nel documento presentato e discusso a maggio 2020:

L'EVOLUZIONE, IN SINTESI, DEL PIANO DI ZONA DELL'AMBITO DI DALMINE:

	PdZ 2003-2005	PdZ 2012-2014	PdZ 2018-2020
Principali servizi/interventi previsti (i più significativi)	Agenzia Minori, EIL ADM, Ricoveri di sollievo, Buoni sostegno domiciliare, Fondo sociale minori.	Agenzia Minori, ADM+ IF, Fondo sociale minori, servizio Affidi, convenzione CDM, coordinamento nidi, unità autorizzazioni, consulenza ai servizi, gestione FSR, housing sociale, convenzione NAP, mediazione culturale, voucher CDI, SAD, voucher CDD, EIL, inserimento sociale, CeAD, Buoni-voucher FNA	Agenzia Minori, ADM+ IF, Fondo sociale minori, servizio Affidi, convenzione CDM, PET e accoglienza leggera, coordinamento nidi e formazione 0-6, progetto antiviolenza, unità autorizzazioni, gestione FSR, housing sociale 1° e 2°, convenzione NAP, Rete sportelli sociali, supporto AS ai Comuni, mediazione culturale, Progetto GAP e FAMI, sistema RdC, programmazione servizi abitativi, contributi emergenza abitativa, progetto lavoro, voucher CDI, SAD, sportelli e buono badanti, voucher CDD, EIL, buoni/voucher Dopo di Noi, inserimento sociale, CeAD, Buoni-voucher FNA
Numero personale coinvolto nei servizi di Ambito (valore approssimativo, compresa personale cooperative)	n.1 Res. UdP, n.5 referenti di area, n.3,5 AS, n.6 educatori, n.1 amministrativo	n.1 Res. UdP, n.5 referenti di area, n.7,5 AS, n.14 educatori, n.2 amministrativo, ASA e mediatori	n.1 Res. UdP, n.2 referenti di area, n.12,5 AS, n.20 educatori, n.2 amministrativo, ASA e mediatori, n.8 sportellisti e n.6 AS per Comuni
Bilancio ultimo anno del triennio	€ 1.952.532	3.773.831,00	€ 6.938.471,00

L'ANALISI SWOT DELLA GESTIONE CON CONVENZIONE CON UFFICIO COMUNE ED ENTE CAPOFILA:

Forma di gestione: CONVENZIONE INTERCOMUNALE CON COMUNE CAPOFILA

Elementi utili al conseguimento degli obiettivi

Elementi dannosi al conseguimento degli obiettivi

	PUNTI DI FORZA:	PUNTI DI DEBOLEZZA:
Elementi Interni (riconosciuti come costitutivi dell'organizzazione da analizzare)	<ul style="list-style-type: none"> . funzione di governo e raccordo . collegamento diretto tra livello politico e tecnico . struttura "leggera" e poco costosa . supporto competente garantito dall'ente capofila 	<ul style="list-style-type: none"> . impossibilità all'assunzione diretta di personale . concentrazione di compiti sul Responsabile dell'ufficio di piano e necessità di investire anche su altre figure "stabili" . flessibilità "condizionata" . il carico di lavoro richiesto all'ente capofila sempre più "pesante"
Elementi esterni (riconosciuti nel contesto dell'organizzazione da analizzare)	<p style="text-align: center;">OPPORTUNITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> . mantenere una forte connessione tra Comuni e Ambito . valorizzazione dei soggetti territoriali e del terzo settore 	<p style="text-align: center;">MINACCE/CRITICITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> . la dimensione organizzativa, finanziaria, di personale raggiunta e la prospettiva di un ulteriore incremento . difficoltà dei Comuni a distaccare personale presso l'Ambito . la domanda di adeguatezza a fronte dell'assunzione di eventuali nuovi servizi

CARATTERISTICHE DELLE DIVERSE FORME DI GESTIONE ALTERNATIVE:

	Istituzione	Azienda speciale	Consorzio	S r l	S p a	Fondazione
1. natura giuridica	Organismo strumentale dell'Ente Locale	Ente strumentale dell'Ente Locale o di più Enti	Ente strumentale di più Enti Locali	Società di capitali	Società di capitali	Fondazione
2. ordinamento	Diritto pubblico	Diritto pubblico o privato	Diritto pubblico	Diritto Privato	Diritto Privato	Diritto Privato
3. personalità giuridica	NO	SI	SI	SI	SI	SI
4. autonomia	Gestionale	Gestionale Organizzativa	Gestionale Organizzativa	Gestionale Organizzativa	Gestionale Organizzativa	Gestionale Organizzativa
5. organi	C.D.A.	(Assemblea Consortile,	Assemblea Consortile	Assemblea dei Soci	Assemblea dei Soci	Consiglio di Amministrazione
	Presidente	C.D.A.	C.d.A.	C d a	C d a	Presidente
	Direttore	Presidente	Presidente		Collegio Sindacale	Segretario o direttore
6. costituzione e funzionamento	Statuto dell'Ente e regolamento	Statuto proprio approvato dal Consiglio/i	Convenzione e statuto approvato dai	Statuto proprio approvato dal Consiglio/i	Statuto proprio approvato dal Consiglio/i	Statuto proprio approvato dal Consiglio/i
7. approvazione atti fondamentali (piano -programma -bilanci)	Ente Locale	Ente Locale	Assemblea Consortile	Assemblea dei soci	Assemblea dei soci	C d A
8. Partecipazione soci	Non prevista	Quote, se in forma	Quote	Quote	Azioni	Quote
9. Capitale sociale				€ 10.000	€ 100.000	
10. Regolazione rapporti enti locali - soggetti erogatori	Contratto di servizio	Contratto di servizio	Contratto di servizio	Contratto di servizio	Contratto di servizio	Contratto di servizio

QUALE RISPOSTA ALLE CRITICITA' E POSITIVITA' DELLA FORMA DI GESTIONE ATTUALE:

	Consorzio	Comunità montana/ Unione Comuni	Azienda speciale consortile	SPA	SRL	Fondazione
Punti di forza/opportunità:						
Collegamento diretto tra livello politico e tecnico (= Ruolo degli amministratori dei Comuni)	+++	+++	++(+)	+	+	+
Mantenere una forte connessione tra Comuni e Ambito	+++	+++	++(+)	+	+	+
Valorizzazione dei soggetti territoriali e del terzo settore	+++	+++	++	+	+	+
Punti di debolezza/criticità:						
impossibilità all'assunzione diretta di personale	+++	++	+++	+++	+++	+++
flessibilità "condizionata"	++	++	+++	+++	+++	+++
il carico di lavoro richiesto all'ente capofila sempre più "pesante"	+++	+++	+++	+++	+++	+++
la dimensione organizzativa, finanziaria, di personale raggiunta e la prospettiva di un ulteriore incremento	++	++	+++	+++	+++	+++
la domanda di adeguatezza a fronte dell'assunzione di eventuali nuovi servizi	++	+	+++	+++	+++	+++
Sintesi del grado di flessibilità gestionale	+	+	++	+++	+++	+++
Totale	22	20	23 (+2)	21	21	21

Per approfondire la valutazione sulla nuova forma di gestione sono stati promossi tre incontri con le Aziende Sociali (Aziende speciali consortili):

- dell'Ambito dell'Isola Bergamasca (17 giugno 2021)
- dell'Ambito di Treviglio (24 giugno 2021)
- dell'Ambito di Romano (7 luglio 2021)

Il dato raccolto, pur con alcune sottolineature diverse su singoli aspetti, è di una valutazione estremamente positiva della forma Azienda Speciale Consortile adottata da questi Ambiti, in quanto buon equilibrio tra controllo politico (Assemblea dei Sindaci – Assemblea Consortile) e maggiore flessibilità gestionale.

Alla luce della documentazione prodotta, degli approfondimenti effettuati, del confronto con altri Ambiti, della volontà di superare le criticità connesse all'attuale forma di gestione (prima fra tutte l'assunzione del personale) e di creare le condizioni per una gestione più efficiente ed efficace e "adeguata" alle dimensioni assunte dal Piano di Zona, la scelta è stata quella di superare l'attuale forma di gestione della convenzione intercomunale con ufficio comune ed ente capofila a favore della costituzione di una AZIENDA SPECIALE CONSORTILE (art.114 TUEL), ritenuta la forma più adeguata agli obiettivi di mantenere un significativo controllo politico sulla programmazione (facendo coincidere l'Assemblea consortile con l'Assemblea dei Sindaci) e consentire maggiore flessibilità nella gestione (si veda l'analisi condotta e il percorso illustrato precedentemente).

Si richiama altresì l'illustrazione delle motivazioni a sostegno della scelta operata contenuta nel documento "Individuazione della nuova forma di gestione del Piano di Zona e dei servizi associati mediante Azienda Speciale Consortile – Relazione di cui all'art.14 d.lgs n.201/2022"

1.1.4. CENNI SULL'IMPLEMENTAZIONE FUTURA DELL'AZIENDA

Il presente Piano Programma rappresenta il primo atto programmatico della costituenda Azienda Speciale Consortile "DALMINE SOCIALE" e pertanto oltre agli aspetti e contenuti programmatici di cui dopo, coerentemente al Piano di Zona 2021-2023, un elemento rilevante del prossimo triennio è rappresentato dalla realizzazione di tutte le condizioni preliminari al funzionamento e all'operativa dell'Azienda, che inevitabilmente comporteranno un impegno non indifferente.

I principali compiti di avvio possono essere così sintetizzati:

- Primo step:
appena costituita formalmente l'Azienda "DALMINE SOCIALE", mediante atto notarile e versamento del capitale di dotazione, sarà necessario convocare l'Assemblea Consortile e nominare gli organi di governo e funzionamento (Consiglio di Amministrazione e Presidente) e individuare il Direttore generale, così da strutturare i soggetti chiamati a dare avvio all'operatività dell'Azienda
- Secondo step:
andranno definiti e approvati gli atti minimi necessari al funzionamento dell'Azienda, a partire dal Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi e dal Regolamento di Contabilità e si dovrà concretizzare il passaggio/trasferimento dai Comuni soci all'Azienda del personale che già attualmente sta lavorando per l'Ambito Territoriale; elemento quest'ultimo, fondamentale per non interrompere l'operatività della gestione associata
- Terzo step:
a seguito della costituzione dell'Azienda, in accordo con il Comune capofila, andrà stabilita la data per il trasferimento dei servizi del Piano di Zona e della contestuale assunzione della titolarità di ente capofila del Piano di Zona; a tal fine l'Azienda subentra in tutti i rapporti giuridici in corso e in tutti gli obblighi e diritti assunti e vantati dai Comuni soci.
A partire dalla data di trasferimento dei servizi, i debiti e i crediti vantati dal Comune Capofila del Piano di Zona sono trasferiti all'Azienda.
Nell'accordo con il Comune capofila andranno regolati anche il passaggio delle funzioni di supporto da questo svolte a favore dell'Ambito nel mentre l'Azienda si struttura, soprattutto con l'assunzione di nuovo personale, per gestire in proprio tali funzioni (vedi in particolare tutti gli aspetti connessi alla nuova contabilità)
- Quarto step:
assunzione di nuovo personale e concretizzazione della nuova struttura organizzativa dell'Azienda in grado di assumere gradualmente tutti i compiti attribuiti, in una logica di progressivo subentro al precedente Comune capofila e di equilibrio tra internalizzazione ed esternalizzazione delle funzioni gestionali di supporto, in linea alle scelte operate dal Consiglio di Amministrazione.
Affidamento incarichi per Organo di revisione, DPO, per adempimenti L.231/2001;
- Quinto step:
prima verifica con il CdA e l'Assemblea Consortile della fase di implementazione dell'Azienda e definizione delle eventuali regolazioni e indicazioni operative
- Sesto step:
completamento dell'adozione degli atti fondamentali di funzionamento (Documento di Valutazione dei Rischi -D.LGS 81/2008-, Codice di comportamento, Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2023-2025 -L. 190/2012 e D.LGS 33/2013-, ecc.) e consolidamento della struttura organizzativa dell'Azienda

Accanto agli aspetti organizzativi e gestionali di avvio dell'implementazione dell'Azienda, un aspetto di sviluppo rilevante per il prossimo futuro è rappresentato dalla definizione del posizionamento del nuovo soggetto "DALMINE SOCIALE" all'interno del sistema dei servizi sociali del territorio corrispondente all'Ambito Territoriale di Dalmine; si tratta di andare a definire l'identità dell'azienda e qualificare i rapporti della stessa con gli altri soggetti, considerato che in qualità di nuovo ente si dovrà collocare all'interno di un Ambito Territoriale preesistente e gestito con il sistema del comune capofila, di cui

l'Azienda dovrà raccoglierne l'eredità e la storia.

E' evidente infatti che il cambio della forma di gestione e la previsione di un nuovo soggetto giuridico determinano innanzitutto cambiamenti nel sistema di governance, tali per cui le relazioni tra Comuni e Ambito e tra livello politico e livello tecnico, per come finora agite, saranno sottoposte a una ridefinizione; in effetti nel corso degli incontri con gli operatori è emersa una certa preoccupazione per il passaggio all'Azienda speciale consortile, chiedendo che si ponga attenzione a non disperdere il lavoro di collaborazione e di valorizzazione reciproca fino ad oggi in essere tra Servizio sociale comunale e Servizi dell'Ambito. Diventa quindi ancor più importante quanto già indicato nel documento del maggio scorso sulla forma di gestione: *"Il modello a "responsabilità diffusa" è ancora valido sul piano ideale; vanno quindi individuate, anche nel caso di una nuova forma di gestione, modalità di lavoro che mantengono la stretta connessione tra Ambito e Comuni, sia a livello politico, che tecnico (gruppi di lavoro, distacchi parziali riconosciuti economicamente, incarichi, ecc.)"*.

Gli incontri con gli amministratori degli altri Ambiti che già hanno adottato la forma dell'Azienda Speciale hanno molto rassicurato sulla relazione Comuni-Ambito-Azienda a livello politico, grazie in particolare a due aspetti: 1) la composizione degli organi di programmazione e indirizzo (Assemblea dei Sindaci e Assemblea consortile) coincidono 2) le scelte fondamentali, ma anche più frequenti, sono assunte dall'Assemblea dei Sindaci (di fatto l'Assemblea dell'azienda si incontra poche volte e in particolare per l'approvazione del bilancio).

Riguardo al livello tecnico sarà importante la conferma di strumenti e luoghi oramai consolidati (Assemblea degli operatori, gruppi di lavoro, GTI, coppie di lavoro, ecc.) e, se possibile, prevedere anche distacchi o incarichi di personale comunale presso la futura azienda, ma soprattutto agire uno stile di lavoro di collaborazione e connessione rappresentativo del fatto che Comuni e Ambito/Azienda concorrono entrambi a delineare un "unico" sistema di servizi sociali, cioè sono parte di uno stesso sistema.

1.2. GESTIONE ASSOCIATA PER IL RAGGIUNGIMENTO DI EFFICACIA – EFFICIENZA ED ECONOMICITA' NELLA PRODUZIONE DEI SERVIZI SOCIALI

ASC “DALMINE SOCIALE” è dunque lo strumento scelto dall’Assemblea dei Sindaci per garantire sia la gestione che la produzione dei servizi.

Come già precisato, la forma organizzativa dell’Azienda deve essere ed è molto diversa da quella dei Comuni soci che l’hanno costituita, poiché con la propria autonomia gestionale e il ruolo di ente capofila del Piano di Zona, è il soggetto giuridico che assume, da un lato il ruolo del regolatore nella produzione dei servizi sociali, dall’altro garantisce una governance centralizzata e condivisa degli stessi servizi sociali e socio-sanitari per tutto l’Ambito Territoriale.

Quindi, l’Azienda “DALMINE SOCIALE” per l’Ambito Territoriale di Dalmine non ha una mera “funzione di tesoriere”, ma di contenitore di rapporti economici e giuridici per l’attuazione delle conseguenti azioni concrete previste dalla programmazione di zona, con gli obiettivi strategici di:

- garantire in modo efficiente, efficace ed omogeneo i livelli essenziali delle prestazioni sociali in tutto il territorio;
- sostenere la pianificazione sociale attraverso la gestione associata senza sprechi e senza ripetizioni.

I vantaggi della gestione associata, a regime, possono essere così sintetizzati:

- semplificazione amministrativa;
- valorizzazione del personale e specializzazione per apportare efficacia ed efficienza;
- specializzazione che favorisce la valorizzazione delle competenze;
- solidarietà finanziaria tra i Comuni soci;
- l’orientamento della programmazione e gestione ad un bacino territoriale più ampio consente di migliorare l’analisi del fabbisogno e di offrire una risposta più organica e strutturata allo stesso;
- le esperienze e le buone prassi sono a disposizione di tutto l’ambito territoriale;
- si realizza uniformità dei servizi, garantiti nello stesso modo (nell’accesso e nell’erogazione della prestazione) nei diversi Comuni Soci, evitando possibili disparità di trattamento;
- si realizzano economie di scala e la conseguente minor incidenza dei costi sui singoli bilanci comunali.

1.3. TIPOLOGIA DEI SERVIZI PRODOTTI DA “DALMINE SOCIALE” ASC

La tipologia dei servizi prodotti da parte di “DALMINE SOCIALE” ASC nei confronti dei Comuni possono essere così raggruppati:

- 1- SERVIZI IN GESTIONE ASSOCIATA: sono i servizi prodotti ed erogati indistintamente a tutti i Comuni Soci, indipendentemente dal finanziamento da parte dei Comuni;
- 2- SERVIZI CONFERITI IN DELEGA: sono i servizi che sono prodotti ed erogati ai soli Comuni Soci che ne fanno espressa richiesta e finanziati “a consumo” da parte dei Comuni;
- 3- SERVIZI CONFERITI IN DELEGA DI NATURA STRAORDINARIA: sono quei servizi che sono prodotti ed erogati su richiesta del singolo Comune Socio sulla base di una propria esigenza, e finanziati sulla base di accordi specifici con i Comuni interessati.

1.4. LE RISORSE GESTITE DALL’AMBITO TERRITORIALE E IL CONCORSO DEI COMUNI

Nel rimandare al budget di esercizio del triennio 2021-2026 quello che è la stima del valore della produzione della nuova Azienda e i ricavi in conto esercizio, in questa sede vengono esplicitate le risorse finora gestite dall’Ambito Territoriale mediante l’ufficio comune e l’ente capofila, che come già prima evidenziato, dall’avvio della gestione associata ad oggi, registra un continuo incremento determinato in parte dall’aumento della gestione associata di servizi comunali (es. SAD), ma soprattutto dai nuovi interventi sostenuti da risorse statali e regionali dei servizi (sistema Reddito Cittadinanza, misure sostegno economico, ecc.). A questo si aggiungono i contributi reperti dall’Ambito mediante partecipazione a bandi, sia direttamente che tramite terzo settore, a volte non preventivati in sede di programmazione, e che hanno permesso e permetteranno l’attuazione di interventi innovativi o il potenziamento di quelli esistenti

(nel triennio 1918-2020 sono stati pari a € 574.007,00: progetto per contrasto gioco d'azzardo, progetto Inclusion Attiva, Emergenza Covid, fondo FAMI, Servizio Affidi).

RENDICONTO SPESE PIANO DI ZONA - ANNO 2018-2022

(le cifre sono indicate con arrotondamenti rispetto alle cifre indicate nei consuntivi/preventivo assestato approvati dall'Assemblea dei Sindaci)

USCITE:	SPESA 2018	SPESA 2019	SPESA 2020	SPESA 2021	SPESA 2022
Progetto Infanzia	2.000,00	6.500,00	48.750,00	11.500,00	16.800,00
Contenitore "agenzia minori"	287.820,00	299.745,00	328.270,00	382.068,00	378.000,00
Consulenza ai servizi	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
ADM-Incontri facilitati-Ed. Presidio	167.500,00	167.500,00	192.500,00	196.500,00	191.000,00
Fondo sociale affidi e inserimenti	578.500,00	587.800,00	580.700,00	578.600,00	648.200,00
Servizio affidi	18.000,00+FCB	Fond.Com.B.sca	Fond.Com.B.sca	18.000,00+FCB	42.000,00
Centro Diurno Minori	30.000,00	27.350,00	22.550,00	33.850,00	37.500,00
Progetti territoriali riprogettazione	7.500,00	2.500,00	2.500,00		13.000,00
Misura Pacchetto famiglia			472.314,06	289.650,00	
La Lombardia è dei giovani					32.350,00
Housing sociale	33.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00	36.750,00
Convenzione NAP	32.000,00	32.000,00	32.000,00	30.400,00	30.400,00
Mediazione culturale	Fondo Fami	Fondo Fami	Fondo Fami	Fondo FAMI	15.000,00
Progetto Zingonia	5.000,00	5.000,00	5.000,00		
Fondo FAMI (segretariato stranieri)	94.350,00	66.000,00	67.550,00	75.450,00	44.900,00
Sistema implementazione SIA - PON Incl.	113.700,00	113.150,00	53.360,00	21.750,00	22.230,00
Fondo Povertà		116.650,00	292.500,00	330.260,00	418.000,00
Fondo Emergenza abitativa	55.000,00	28.400,00	761.790,00	561.350,00	741.000,00
Funzionamento Sportello casa D+					11.000,00
Sostegno accesso Bonus Famiglia	9.350,00				
Progetto Intervento sociale (PrinS)					10.600,00
Progetto Inclusion Attiva			150.000,00	150.000,00	
Interventi sostegno domiciliare (FNA)	308.700,00	312.700,00	387.350,00	530.035,00	446.120,00
Voucher reddito autonomia	24.000,00			13.850,00	
SAD sovracomunale	581.000,00	573.850,00	520.510,00	514.000,00	502.150,00
Valorizzazione assistenti famigliari	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
Sostegno sportelli + Bonus assistenti famigliari		9.700,00	3.075,00	8.100,00	19.000,00
Voucher CDI	77.500,00	39.250,00	11.800,00	21.450,00	25.550,00
Progetto Anagrafe della fragilità			55.800,00	46.100,00	
Sportelli accoglienza non autosufficienza					54.450,00
Progetto contrasto gioco d'azzardo	10.000,00	10.000,00	15.000,00	10.000,00	30.000,00
Equipe inserimenti lavorativi	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.200,00
Equipe inserimenti lavorativi (borse lavoro)	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Progetto risocializzazione salute mentale	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	21.050,00
Progetto contrasto violenza donne	7.500,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	12.500,00
Fondo Dopo di Noi	224.500,00	95.540,00	128.086,00	269.709,49 [1]	199.000,00
Contributo La Solidarietà	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Formazione	Contributi prog.	Contributi prog.	Contributi prog.	Contributi prog.	
Responsabile di Piano	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Responsabili di area	48.670,00	48.670,00	48.670,00	48.670,00	65.150,00
Integrazione personale + sportelli	173.000,00	216.850,00	206.300,00	200.400,00	114.000,00
Referenti incaricati	21.000,00	25.630,00	38.130,00	55.950,00	47.500,00

Amministrativi	69.840,00	73.140,00	73.140,00	86.210,00	101.000,00
Acquisti	5.000,00	5.550,00	8.000,00	10.400,00	37.300,00
Riconoscimento ente capofila	36.500,00	36.500,00	36.500,00	50.000,00	50.000,00
Voucher Contributo CDD	506.650,00	562.700,00	446.100,00	570.950,00	567.350,00
Contributi ex circolare 4 + contributi comunità	996.000,00	953.000,00	1.191.000,00	1.075.600,00	969.600,00
Sostegno attività estive			39.200,00	35.000,00	
Sostegno ricorsi GAP			15.000,00		
Contributo potenziamento assistenti sociali			15.000,00	59.877,46	304.850,00
Incarico supporto attivazione Azienda					10.000,00
Incarico supporto presentazione PNRR					12.200,00
PNRR – Autonomia disabili (<i>investimento</i>)					57.480,00
PNRR – Autonomia disabili (<i>gestione</i>)					7.500,00
Tot.	4.635.580,00	4.583.675,00	6.401.445,06	6.435.679,95	6.460.680,00

[1] = le risorse del Fondo Dopo di Noi sebbene impegnate negli anni indicati, l'effettivo utilizzo è poi differenziato sulle diverse annualità, in relazione alla durata dei progetti

ENTRATE:

	2018	2019	2020	2021	2022
FNPS	498.650,00	492.130,00	507.050,00	752.050,00	824.860,00
FNPS Covid			229.200,00		
FNA -	308.700,00	312.700,00	387.350,00	484.830,00	446.120,00
Fondo sociale Comuni (€ 6,1/ab. dal 2018)	890.650,00	891.650,00	893.930,00	896.240,00	891.350,00
Quota trasferimento Comuni per CDD	426.600,00	441.630,00	394.990,00	457.300,00	464.500,00
Trasferimenti Comuni per SAD	581.000,00	573.850,00	473.560,00	514.000,00	502.150,00
Contributo per UTES (SAD covid)			35.390,00		
Voucher reddito autonomia	24.000,00			13.850,00	
Contributo altri enti per servizi PdZ (Comuni+GAP+0/6)	183.000,00	226.850,00	206.300,00	214.400,00	182.150,00
Circolare 4 + contributi comunità per servizi PdZ	208.640,00	248.300,00	289.400,00	288.230,00	238.200,00
Fondo circolare 4 e contributi comunità da gestire	996.000,00	953.000,00	1.191.000,00	1.039.100,00	969.000,00
Contributo implementazione SIA - PON Incl.	113.700,00	113.150,00	53.360,00	21.750,00	22.230,00
Fondo sostegno Bonus Famiglia	9.350,00				
Sostegno sportelli e Bonus Assistenti famigliari		9.700,00	3.075,00	8.100,00	19.000,00
Fondo FAMI	94.350,00	66.000,00	67.550,00	75.450,00	37.840,00
Fondo Emergenza abitativa	55.000,00	28.400,00	550.125,30	561.350,00	741.200,00
Trasferimenti Comuni per emergenza abitativa			161.454,48		
Fondo Dopo di Noi	224.500,00	95.540,00	128.086,00	269.709,49	199.000,00
Fondo Povertà		116.650,00	292.500,00	330.260,00	418.000,00
Fondo Pacchetto famiglia			472.314,06	289.650,00	
Fondo progetto Inclusione attiva			150.000,00	150.000,00	
Fondo PrinS					29.550,00
Contributo I Lombardia è dei giovani					24.850,00
Contributo progetto anagrafe fragilità			55.800,00	46.100,00	
Contributo potenziamento assistenti sociali				59.877,46	304.850,00
Trasferimento da Comuni per contributo AS					80.850,00
PNRR – Autonomia disabili (<i>investimento</i>)					57.480,00
PNRR – Autonomia disabili (<i>gestione</i>)					7.500,00
Residui annualità precedenti	39.440,00	14.125,00			
	4.653.580,00	4.583.675,00	6.542.434,84	6.472.246,95	6.460.680,00

Da evidenziare un aspetto rilevante in termini di costi per i Comuni verificatosi nel corso del 2023 e cioè la necessità di incrementare la quota sociale versata dai Comuni a favore dell'Ambito, da € 6,1/ab a € 7,6/ab; tale incremento si è reso necessario per finanziare il fondo sociale utilizzato dall'Ambito per la compartecipazione alle rette dei minori inseriti in comunità, per il quale è stimato per l'anno 2023 un

aumento di circa € 200.000,00 rispetto alla previsione iniziale.

La conseguenza comunque dell'incremento dei fondi statali e regionali e dei contributi ottenuti comporta una diminuzione del valore percentuale delle risorse comunali trasferiti all'Ambito come fondo di solidarietà (almeno fino al momento di una quota capitaria 6,1€/ab) o in base al "consumo" dei servizi conferiti (SAD, CDD, sportelli sociali).

1.5. SERVIZI E INTERVENTI AZIENDALI

Nel rimandare agli atti di programmazione approvati e in particolare al Piano di Zona 2021-2023, i Servizi Aziendali riclassificati nelle macroaree di programmazione previste dal Piano di Zona, in sintesi sono:

- **CONTRASTO ALLA POVERTA' E ALL'EMERGINAZIONE SOCIALE**
- **PROMOZIONE INCLUSIONE ATTIVA:**
 - ✓ SISTEMA ORGANIZZATIVO A SUPPORTO DEL REDDITO DI CITTADINANZA
 - ✓ PROGETTO DI CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO
 - ✓ MEDIAZIONE CULTURALE E TERRITORIALE
 - ✓ ACCOMPAGNAMENTO EDUCATIVO FRAGILITA'

IPOTESI DI SVILUPPO:

- Attivazione del CENTRO RISORSE INTEGRAZIONE TERRITORIALE (CRIT), quale presidio permanente sulla tematica dell'intercultura, con funzioni di formazione, consulenza, documentazione e accompagnamento;
- Promozione, in rete con i soggetti del territorio, del PROGETTO PRINS (PROGETTO INTERVENTO SOCIALE) rivolto alle situazioni di emarginazione e senza fissa dimora con l'attivazione di un Pronto Intervento Sociale, Fermo Posta e Centro Servizi per la presa in carico delle situazioni di povertà;
- Consolidamento dello SPORTELLO DI EDUCAZIONE FINANZIARIA, quale supporto e sostegno alla gestione delle proprie risorse finanziarie.

- **POLITICHE ABITATIVE:**

- ✓ SERVIZIO DI HOUSING SOCIALE
- ✓ CONVENZIONE CON NUOVO ALBERGO POPOLARE
- ✓ GESTIONE DEI FONDI PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELL'AFFITTO
- ✓ BANDI PER ASSEGNAZIONE SERVIZI PUBBLICI ABITATIVI

IPOTESI DI SVILUPPO:

- Promozione di un TAVOLO DI LAVORO con i diversi soggetti coinvolti nella tematica dell'abitare;
- Attivazione dello SPORTELLO CASA D+, rivolto agli inquilini, ai proprietari e agli operatori dei servizi, unitamente all'avvio di una MISURA SPERIMENTALE di sostegno all'affitto, con preveda anche un accompagnamento e un supporto;
- Attuazione della prima PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI SERVIZI ABITATIVI come opportunità per costruire un'azione più strutturata e concertata sul tema dell'abitare;
- Realizzazione del progetto HOUSING FIRST mediante le risorse PNRR per le situazioni di fragilità estrema e senza fissa dimora.

- **DOMICILIARITA':**

- ✓ ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI (ADM)
- ✓ ASSISTENZA DOMICILIARE ADULTI E ANZIANI (SAD)
- ✓ PROGETTO DI RESINSERIMENTO SOCIALE PAZIENTI PSICHIATRICI

IPOTESI DI SVILUPPO:

- Consolidamento e verifica della nuova modalità di erogazione del servizio SAD mediante

ACCREDITAMENTO dei soggetti gestori, entro i quali il cittadino può scegliere l'erogatore del servizio.

▪ **ANZIANI:**

- ✓ VOUCHER SOSTEGNO ACCESSO CENTRI DIURNI INTEGRATI
- ✓ GESTIONE DEL FONDO NON AUTOSUFFICINEZA (FNA)
- ✓ SPORTELLI E BUONO ASSISTENTI FAMILIARI

IPOTESI DI SVILUPPO:

- Consolidamento e riapertura di nuovi SPORTELLI PER L'ACCOGLIENZA della non autosufficienza, così da garantire uno sportello presso ogni presidio;
- Avvio di un TAVOLO DI CONFRONTO con i servizi socio-sanitari accreditati (RSA e CDI) con l'obiettivo di monitorare i cambiamenti in atto e valutare possibili collaborazioni e integrazioni;
- Attuazione delle progettualità PNRR e in particolare la ristrutturazione di appartamenti da destinate a sollievo e accoglienza di pre-istituzionalizzazione, sperimentando una modalità innovativa di presa in carico socio-sanitaria, anche attraverso l'implementazione di tecnologie assistive;
- Implementazione del NETWORK PER LE FRAGILITA' in integrazione con ASST Bergamo Ovest, che vede nell'assistente sociale messa a disposizione dall'Ambito e nell'Infermiere di Comunità di ASST il nucleo centrale, in collegamento con il Servizio di Valutazione Multidimensionale Territoriale (STVM).

▪ **DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI:**

- ✓ SISTEMA INFORMATIVO UNITARIO DEI SERVIZI SOCIALI (SIUSS)
- ✓ HEALTH PORTAL – CARTELLA SOCIALE INFORMATIZZATA
- ✓ SISTEMA DI CONOSCENZA

IPOTESI DI SVILUPPO:

- Progressivo processo di digitalizzazione nell'ACCESSO AI SERVIZI e interventi, partendo da richieste di buoni e voucher in risposta e bandi pubblici.

▪ **POLITICHE GIOVANILI E PER I MINORI**

▪ **INTERVENTI PER LA FAMIGLIA:**

- ✓ SERVIZIO TUTELA MINORI
- ✓ INCONTRI FACILITATI/PROTETTI
- ✓ TUTORING DOMICILIARE
- ✓ VOUCHER ACCESSO CENTRI DIURNI MINORI
- ✓ SERVIZIO AFFIDI DOMANI - ACCOGLIENZA LEGGERE
- ✓ COLLABORAZIONE CON I CONSULTORI PUBBLICI E PRIVATI
- ✓ PARTECIPAZIONE ALLA RETTA MINORI INSERITI IN COMUNITA'
- ✓ SISTEMA DI RIPROGETTAZIONE - TAVOLI DI COMUNITA'
- ✓ PROGETTO LA LOMBARDIA E' DEI GIOVANI-YOUTH SKILLS
- ✓ ADESIONE ALLA RETE ANTIVIOLENZA CON L'AMBITO DI BERGAMO
- ✓ SPORTELLO DI ASCOLTO AIUTO DONNA
- ✓ CORSI DI FORMAZIONE PER SERVIZI 0-6 ANNI

IPOTESI DI SVILUPPO:

- Ripresa del percorso di RIPROGETTAZIONE dell'area minori e rivisitazione degli STRUMENTI ad oggi impiegati, nella logica di una maggiore sostenibilità e sperimentazione psicologi non-ASST;
- Attivazione a seguito delle risorse PNRR del sistema di presa in carico delle famiglie fragili secondo la metodologia P.I.P.P.I.

- Istituzione all'interno del sistema organizzativo dell'ufficio di piano di una nuova area PREVENZIONE, che comprenda le nuove azioni a favore dei giovani, il progetto contrasto GAP, il progetto DigEducati, gli interventi di mediazione culturale, il CRIT, ecc. con una figura di Responsabile dedicato;
- Apertura di un secondo punto di ASCOLTO AIUTO DONNA
- Accompagnare l'implementazione del sistema 0-6 anni, mediante un nuovo SISTEMA DI GOVERNANCE, che includa l'attivazione dei COORDINAMENTI PEDAGOGICI TERRITORIALI e l'avvio di un sistema operativo di accreditamento, verso cui orientare anche i fondi statali.

▪ **INTERVENTI CONNESSI ALLE POLITICHE PER IL LAVORO:**

- ✓ EQUIPE DI AMBITO INSERIMENTI LAVORATIVI (EIL)
- ✓ PROGETTO LAVORO RIVOLTO ALLA GENERALITA' DELLE PERSONE
- ✓ COLLEGAMENTO CON LE MISURE DI SOSTEGNO LAVORATIVO

IPOTESI DI SVILUPPO:

- Implementazione di un progettualità unitaria sul tema lavoro, un SERVIZIO LAVORO DI AMBITO, che raggruppi e dia unitarietà alle diverse azioni promosse, in integrazione con i diversi soggetti accreditati e il Centro per l'Impiego (Programma GOL).

▪ **INTERVENTI A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA':**

- ✓ SOSTEGNO ECONOMICO LABORATORI LA SOLIDARIETA'
- ✓ GESTIONE UNITARIA VOUCHER CDD
- ✓ ATTUAZIONE NORMATIVA "DOPO DI NOI"

IPOTESI DI SVILUPPO:

- Avviare una interlocuzione con le scuole dell'Ambito per affrontare la tematica ASSISTENTI EDUCATORI e la connessa problematica della sostenibilità;
- Lavoro di promozione e reperimento di AMMINISTRATORI DI SOSTEGNO;
- Attuazione del progetto AUTONOMIA PER PERSONE DISABILI, finanziato con risorse PNRR, prevedendo appartamenti per lo sviluppo dell'autonomia e residenzialità Dopo di Noi per persone disabili non gravi.
- Attuazione PROGETTO AUTISMO, finanziato da Regione Lombardia con il Fondo Inclusione

▪ **INTERVENTI GENERALI E TRASVERSALI:**

- ✓ GESTIONE AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO UNITA' D'OFFERTA SOCIALE
- ✓ GESTIONE FONDO SOCIALE REGIONALE
- ✓ FORMAZIONE OPERATORI
- ✓ SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE IN RISPOSTA A BANDI PUBBLICI

IPOTESI DI SVILUPPO:

- Avviare un SUPPORTO CONSULENZIALE AI SERVIZI dei Comuni e dell'Ambito, quale sostegno alle innumerevoli problematiche giuridiche che i servizi si trovano ad affrontare;
- Costruzione di un ACCORDO QUADRO CON LE SCUOLE, che salvaguardi l'unitarietà della collaborazione in essere (mediazione culturale, minori, disabili, sistema 0-6, ...).

▪ **SEGRETARIATO SOCIALE E SERVIZI SOCIALE PROFESSIONALE:**

- ✓ GESTIONE CONTRIBUTI STATALI PER POTENZIAMENTO ASSISTENTI SOCIALI
- ✓ RETE DEGLI SPORTELLI DI SEGRETARIATO SOCIALE

IPOTESI DI SVILUPPO:

- Implementazione dell'ASSISTENTE SOCIALE DI PRESIDIO, per la gestione di funzioni trasversali

sovracomunali;

- Avvio percorsi di SUPERVISIONE PER IL PERSONALE DEI SERVIZI, di gruppo e individuale.

- **INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA:**

- ✓ GESTIONE OBIETTIVI PREMIALITA' FNPS
- ✓ INTERAZIONI CON ASST E ATS PER CASA DELLA COMUNITA', OSPEDALE DI COMUNITA' CENTRALI OPERATIVE TERRITORIALI

- **UFFICIO DI PIANO:**

- ✓ PROGRAMMAZIONE DI ZONA
- ✓ SUPPORTO ALL'ASSEMBLEA DEI SINDACI
- ✓ RAPPORTI CON ENTI DI TERZO SETTORE E DEL TERRITORIO

1.6. GOVERNANCE AZIENDALE

Gli organi dell'Azienda, così come previsto dallo Statuto, sono:

- l'Assemblea Consortile – Assemblea dei Soci; (art. 19 e segg. STATUTO)
- il Consiglio di Amministrazione (art. 29 e segg. STATUTO);
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione (art. 34 e segg. STATUTO);
- il Direttore (art. 37 e segg. STATUTO);
- L'Organismo di Revisione (art. 47 e segg. STATUTO).

Gli organi indicati operano ed interagiscono in stretta correlazione con gli organismi previsti dall'Accordo di Programma, in particolare con l'Assemblea dei Sindaci, organo politico, per l'attuazione del Piano di Zona, ai quali competono le scelte e la definizione delle linee programmatiche delle politiche sociali dell'Ambito.

Andranno previsti anche i seguenti organismi:

L'Organismo di Vigilanza

L'art. 6, comma 1, lett. a) e b) del D.Lgs. 231/2001 condiziona l'esenzione dalla responsabilità amministrativa dell'Ente all'istituzione di un Organismo interno (monocratico o collegiale), dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, che vigili sul funzionamento e sull'osservanza dei principi etici stabiliti e delle prescrizioni contenute nel Modello Organizzativo, e che ne curi l'aggiornamento.

Il Nucleo di valutazione

Si tratta di un organismo monocratico o collegiale, che opera in posizione di terzietà, all'interno della mission aziendale, e a cui l'Azienda affida il compito di promuovere, supportare e favorire la validità metodologica dell'intero sistema di gestione della performance, nonché la sua corretta applicazione. Le funzioni del Nucleo di Valutazione hanno riguardo sia ad aspetti metodologici che di verifica, supervisione e certificazione del sistema di gestione della performance dell'Azienda. Tra dette funzioni rientrano anche la promozione degli obblighi relativi alla trasparenza.

1.7. CONTRATTO DI SERVIZIO (art. 114 D.LGS 267/2000 e art. 14 e art. 21 STATUTO)

Il Contratto di Servizio, sottoscritto con ogni singolo Comune Socio, è lo strumento che regola i rapporti economici e giuridici con l'Azienda e contiene le scelte e gli obiettivi fissati dall'Assemblea Consortile (Assemblea dei Soci) ed è costituito da tre parti distinte:

- 1- il Contratto di Servizio in senso stretto che contiene: finalità, oggetto, durata, modalità di svolgimento dei servizi, personale impiegato, descrive le responsabilità delle parti, le forme di controllo e vigilanza, le modalità di segnalazione di disfunzioni, di difformità o carenze, le cause di risoluzione del contratto, il Foro competente, le eventuali spese contrattuali di registrazione e le norme finali;
- 2- il catalogo dei servizi affidati dal singolo Comune Socio a "DALMINE SOCIALE" ASC;

3- le modalità di finanziamento e quote di partecipazione.

Si stabilisce che la prima durata del contratto di servizio, che sarà poi formalizzata dall'Assemblea dei Soci con proprio atto deliberativo sia fissata per il 31 dicembre 2025, per consentire un primo periodo di avvio della nuova modalità di gestione che non sia eccessivamente lungo nè tantomeno ridotto, tale da richiedere un rinnovo dopo pochi mesi; per le stesse ragioni si propone una durata biennale (2026-2027) del successivo contratto di servizio, per giungere a regime ad una durata triennale, coincidente con la durata di vigenza del Piano di Zona (2028-2030).

In merito alle modalità di fatturazione delle quote 2024 e seguenti (tempistiche e volumi), a seguito di confronto con i Responsabili dei Servizi Comunali e di successiva deliberazione del CDA, sarà la seguente⁷:

1- FONDO DI GESTIONE E FONDO DI SOLIDARIETA'

1^ FATTURA	2^ FATTURA	3^ FATTURA	4^ FATTURA
GENNAIO 2024 PARI AL 30%	APRILE 2024 PARI AL 30%	LUGLIO 2024 PARI AL 20%	OTTOBRE 2024 PARI AL 20%

2- SERVIZI DELEGATI ("A CONSUMO")

1^ FATTURA	2^ FATTURA	3^ FATTURA	4^ FATTURA
APRILE 2024 30% SUL PREVENTIVO	LUGLIO 2024 30% PREVENTIVO	OTTOBRE 2024 20% PREVENTIVO	GENNAIO 2025 sul consumo effettivo GEN/DIC

1.8. COMPARTECIPAZIONE ECONOMICA DEI COMUNI SOCI

Al fine di:

- agevolare la programmazione finanziaria dei Comuni Soci dando ad inizio anno delle quote pro-capite che, salvo emergenze non programmabili, vengono destinate all'Azienda "DALMINE SOCIALE" per i servizi associati;
- evitare che il costo per la gestione dei Servizi in delega (quelli acquistati "a consumo" secondo Contratto di Servizio) venga ripartito in quota parte su tutti i Comuni indistintamente (Fondo di Gestione procapite);

si propone per la compartecipazione economica dei Comuni soci le modalità approvate dalle Assemblee dei Sindaci del 03 luglio 2023, 11 settembre 2023 e 09 ottobre 2023 nel corso del triennio per perseguire l'equilibrio di bilancio, ossia:

		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
FONDO DI GESTIONE	Per la copertura dei costi di funzionamento dell'Azienda	-> € 2,0= pro/capite	-> € 3,0= pro/capite	-> € 3,0= pro/capite
FONDO DI SOLIDARIETA'	Per la copertura dei servizi a gestione associata (area minori e altro)	-> € 7,60= pro/capite	-> € 7,60= pro/capite	-> € 8,3= pro/capite
	Totale	€ 9,60= pro/capite (+ € 2,0= pro/capite)	€ 10,60= pro/capite (+ € 1,0= pro/capite)	€ 11,3= pro/capite (+ € 0,7= pro/capite)

⁷ La tempistica del primo versamento andrà armonizzata in relazione all'effettivo avvio operativo dell'Azienda

Per i Servizi delegati, la compartecipazione economica dei Comuni Soci avverrà nel seguente modo:

- SAD **totale rimborso del costo del servizio erogato**
- SPORTELLI DI SEGRETARIATO SOCIALE **totale rimborso del costo del servizio erogato**
- SERVICE DI SUPPORTO AL SERVIZI SOCIALE PROFESSIONALE **totale rimborso del costo del servizio erogato**
- CENTRO DIURNO DISABILI **totale rimborso del costo del servizio erogato**

Si precisa che per quanto riguarda i servizi associati previsti dalla programmazione zonale e finanziati dal fondo di gestione e di solidarietà, gli stessi sono messi a disposizione fuori campo IVA ai sensi dell'articolo 2 comma 3 lett.a) del DPR 633/1972; per quanto riguarda invece i contratti di servizio essi saranno stipulati per l'erogazione di servizi socio assistenziali in esenzione ex art.10 n.27-ter DPR 633/1972, tali sono la gestione SAD, dei centri diurni disabili e degli altri servizi connessi.

1.9. DOTAZIONE ORGANICA E NUOVE ASSUNZIONI DI PERSONALE/O COLLABORAZIONI

(PROCEDURE CONCORSUALI PREVISTE)

Una delle principali motivazioni che hanno spinto l'Assemblea dei Sindaci a costituire un nuovo soggetto giuridico con autonoma personalità giuridica, in luogo all'ufficio comune con ente capofila, è rappresentata dalle difficoltà nell'assunzione del personale con la precedente forma di gestione, realizzabili unicamente attraverso il concorso dei singoli Comuni che provvedono alle assunzioni per poi distaccare il personale all'Ambito Territoriale. La costituzione dell'Azienda Speciale Consortile e quindi la possibilità di procedere autonomamente alle assunzioni di personale è uno degli aspetti di maggior rilievo nella fase di prima implementazione del nuovo soggetto.

Come già prima indicato i passaggi preliminari saranno costituiti: 1) dall'approvazione del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, che dovrà disciplinare le modalità di assunzione del personale e dare risposta ad una serie di questioni aperte riguardo al trattamento dei lavoratori, 2) dall'individuazione del Direttore dell'Azienda, in coerenza all'art.37 dello Statuto.

Con riferimento alla restante dotazione organica, la stessa sarà composta innanzitutto dal personale trasferito dai Comuni soci e che precedentemente già lavorava per l'Ambito Territoriale (n.3 amministrativi, n.3 assistenti sociali con funzione di responsabili di area e n. 1 assistenti sociali del servizio di tutela minori), ricordando il vincolo assunto nei confronti di questo personale e cioè di garantire condizioni contrattuali, normative e retributive finora maturate e quindi il CCNL Enti Locali; così come per il personale nuovo assunto da parte dell'Azienda la volontà è quella di garantire condizioni retributive e normative previste dal CCNL degli Enti locali.

I fabbisogni assunzionali per l'anno 2024 sono pertanto connessi alla necessità di dotare innanzitutto l'azienda sin da subito delle figure indispensabili al suo funzionamento, in particolare rinforzando l'ufficio amministrativo e prevedendo una unità operativa economico-contabile.

Nello stesso tempo sarà necessario completare l'assunzione delle figure di responsabili di area e nello specifico dell'area "prevenzione", così da completare lo staff direzionale dell'Azienda, composto da Direttore/Responsabile ufficio di pianto, Responsabili di area e Responsabile amministrativo.

Sul piano del funzionamento operativo e dell'erogazione dei servizi, coerentemente a quanto previsto dal Piano di Zona 2021-2023, la priorità è attribuita all'assunzione: 1) del personale del servizio di tutela minori, oggi garantito in parte da risorse umane di cooperativa e che si è ritenuto opportuno invece garantire mediante gestione diretta, essendo ora la presa in carico e quindi il servizio sociale professionale un Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (LEPS) da garantire da parte dell'ente pubblico 2) delle assistenti sociali di presidio, per lo svolgimento di funzioni sovracomunali trasversali, con l'obiettivo di valorizzare tale dimensione territoriale in una logica anche di collegamento e snodo tra la dimensione dei singoli Comuni e la dimensione di Ambito.

Si valuterà negli anni successivi se prevedere l'assunzione diretta di altre funzioni di presa in carico oggi esternalizzate in co-progettazione e in particolare per le Assistenti sociali del sistema povertà-RdC.

La struttura organizzativa prevede anche apporti professionali esterni (contratti libero professionali, convenzioni, ecc.), in particolare per lo svolgimento di alcune funzioni che dovranno essere svolte ex-novo dall'Azienda, e prima svolte dall'ente capofila (Responsabile sicurezza, DPO, supporto alla progettazione, ecc.).

Inoltre non va esclusa l'opportunità su specifici progetti di prevedere un coinvolgimento diretto di personale dei Comuni soci, mediante accordi/convenzioni esplicitate nei contratti di servizio, garantendo in questo modo oltre a competenze e professionalità anche un collegamento e una stretta relazione tra l'ente Azienda e i Comuni soci/proprietari.

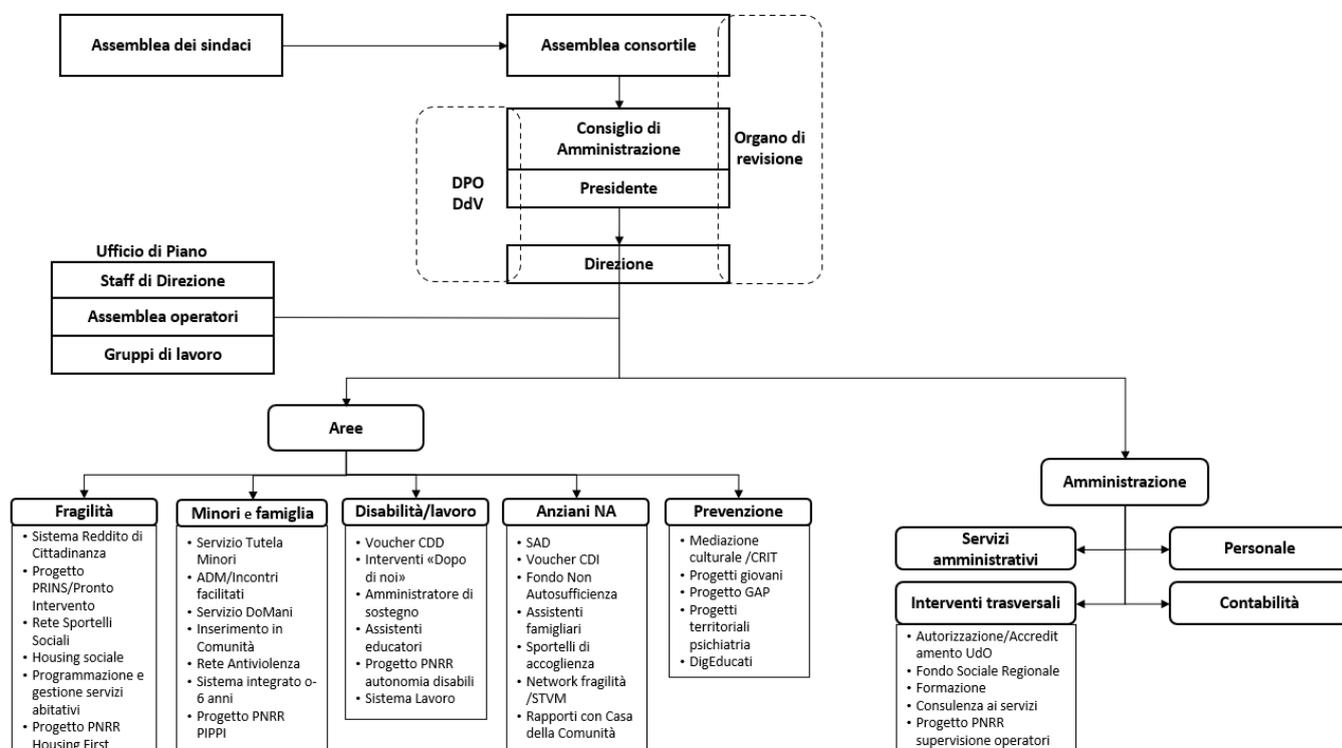
In relazione ai progetti da realizzare e agli obiettivi da conseguire, i servizi aziendali sono organizzati in modo da assicurare supporto reciproco e la necessaria conseguente flessibilità.

Inoltre, il personale che si specializza e/o si è specializzato nel tempo nei vari servizi aziendali rende gli interventi mirati ed accresce l'efficacia e l'efficienza degli stessi.

Nelle tabelle seguenti, è presentata la dotazione organica per l'anno 2024 ove sono ricompresi il personale trasferito dagli enti soci, le assunzioni da realizzare e le future collaborazioni da perseguire.

E' del tutto evidente come il piano assunzionale prefigurato non possa essere concretizzato tutto in poco tempo, necessitando di inevitabili e opportune tempistiche; pertanto per alcune funzioni e/o servizi l'Azienda opererà mediante la conferma del contratti in essere con soggetti di terzo settore (servizio di tutela), ovvero mediante accordi con i Comuni soci che potranno garantire per un certo tempo alcune funzioni all'Azienda (si pensi ad esempio a tutti gli aspetti di contabilità oppure alle questioni legate alla manutenzione degli immobili o alla nuova sede) o altre soluzioni "provvisorie".

In virtù delle ipotesi di implementazione e sviluppo ricomprese nel presente PIANO PROGRAMMA, l'organigramma che si proporrà per l'avvio dell'Azienda sarà il seguente:



1.9.1. DOTAZIONE ORGANICA

Per il biennio 2024-2025, si prevede, a regime, una dotazione organica dell'Azienda, così articolata:

- a- DOTAZIONE ORGANICA - Struttura Operativa Aziendale che ricomprende anche il Servizio Sociale di Tutela minori – n.23 dipendenti;
- b- Collaboratori con altre forme contrattuali o in accordo con gli enti soci – n.10 collaboratori/referenti + psicologi ASST;
- c- Collaboratori previsti dalla normativa vigente – n.8 collaboratori.

Di seguito le tabelle esplicative:

a- DOTAZIONE ORGANICA – STRUTTURA OPERATIVA AZIENDALE

UFFICIO/SERVIZIO	LIVELLO	RUOLO	TIPOLOGIA CONTRATTO	N. ORE SETTIMANALI	ACQUISIZIONE	N. ORE COMPLESSIVE
AMMINISTRAZIONE AZIENDA	DIRIGENTE	DIRETTORE/RESPONSABILE UFFICIO DI PIANO	TEMPO IND.	20	Art. 37 statuto	236
	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO REFERENTE SERVIZI AZIENDALI	TEMPO IND.	36	Distacco/ Conferimento Comune di Dalmine	
	C4	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	TEMPO IND.	36	Distacco/ Conferimento Comune di Dalmine	
	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	TEMPO IND.	36	Distacco/ Conferimento Comune di Dalmine	
	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	TEMPO IND.	36	Nuova assunzione	
	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE - SEGRETERIA	TEMPO IND.	36	Nuova assunzione	
	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	TEMPO IND.	36	Nuova assunzione	
STAFF DIREZIONALE – UFFICIO DI PIANO	DIRIGENTE	DIRETTORE/RESPONSABILE UFFICIO DI PIANO	TEMPO IND.	16	Art. 37 statuto	130
	D1	ASSISTENTE SOCIALE RESPONSABILE AREA MINORI E FAMIGLIA	TEMPO IND.	6	Distacco/ Conferimento Comune di Osio Sotto	
	D1	ASSISTENTE SOCIALE RESPONSABILE AREA DISABILITA' E LAVORO	TEMPO IND.	36	Distacco/ Conferimento Comune di Dalmine	
	D1	ASSISTENTE SOCIALE RESPONSABILE AREA ANZIANI – NON AUTOSUFFICIENZA	TEMPO IND.	36	Distacco/ Conferimento Comune di Ciserano	
	D1	ASSISTENTE SOCIALE RESPONSABILE AREA PREVENZIONE E PROGETTI	TEMPO IND.	36	Nuova assunzione	
SERVIZIO MINORI E FAMIGLIA UO TUTELA MINORI	D1	ASSISTENTE SOCIALE RESPONSABILE SERVIZIO	TEMPO IND.	30	Distacco/ Conferimento Comune di Osio Sotto	338
	D2	ASSISTENTE SOCIALE	TEMPO IND.	36	Nuova assunzione	
	D1	ASSISTENTE SOCIALE	TEMPO IND.	30	Distacco/Conferimento Comune di Zanica	
	D1	ASSISTENTE SOCIALE	TEMPO IND.	36	Nuova assunzione	
	D1	ASSISTENTE SOCIALE	TEMPO IND.	36	Nuova assunzione	
	D1	ASSISTENTE SOCIALE	TEMPO IND.	36	Nuova assunzione	
	D1	ASSISTENTE SOCIALE	TEMPO IND.	26	Nuova assunzione	

	D1	ASSISTENTE SOCIALE	TEMPO IND.	36	Nuova assunzione	
	D1	ASSISTENTE SOCIALE	TEMPO IND.	36	Nuova assunzione	
	D1	ASSISTENTE SOCIALE	TEMPO IND.	36	Nuova assunzione	
NUOVI COORDINATORI GTI/ASSISTENTI SOCIALI DI PRESIDIO	D1	ASSISTENTE SOCIALE	TEMPO IND.	36	Nuova assunzione	108
	D1	ASSISTENTE SOCIALE	TEMPO IND.	36	Nuova assunzione	
	D1	ASSISTENTE SOCIALE	TEMPO IND.	36	Nuova assunzione	

b- COLLABORATORI CON ALTRE FORME CONTRATTUALI

UFFICIO/SERVIZIO	NUMERO OPERATORI	RUOLO	ACQUISIZIONE	N. ORE SETTIMANALI
AREA MINORI E FAMIGLIA	2 ASSISTENTI SOCIALI	COORDINATORE GTI ⁸	Accordo di collaborazione con Comune di Dalmine e Levate	8+8
AREA MINORI E FAMIGLIA	1 EDUCATORE PROFESSIONALE	COORDINATORE GTI ⁸	Appalto con soggetto di Terzo Settore	8
AREA MINORI E FAMIGLIA	3 EDUCATORE PROFESSIONALE	EDUCATORE DI PRESIDIO	Appalto con soggetto di Terzo Settore	12+12+12
AREA MINORI E FAMIGLIA	PSICOLOGI	EQUIPE PRESA IN CARICO TUTELA MINORI	Protocollo d'intesa con ASST	Variabili
AREA FRAGILITA'-POVERTA	1 EDUCATORE PROFESSIONALE	RESPONSABILE DI AREA	Co-progettazione con Enti di Terzo settore	18
AREA DISABILITA'-PSICHIATRIA	1 ASSISTENTE SOCIALE	RESPONSABILE TAVOLO PSICHIATRIA	Comune di Levate	10 mensili
AREA SERVIZI ABITATIVI	1 OPERATORE	REFERENTE SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI	Accordo con Comune di Dalmine	25 mensili
PRGETTO SUPERVISIONE	1 RESP. DI SERVIZIO	REFERENTE PROGETTO PNRR SUPERVISIONE	Accordo con Comune di Dalmine	12 mensili

c- COLLABORATORI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE

UFFICIO/SERVIZIO	TIPOLOGIA CONTRATTO
REVISORE DEI CONTI	INCARICO LP
DPO	INCARICO LP
GESTIONE CONTABILITA'	AFFIDAMENTO DI SERVIZIO
ORGANISMO DI VIGILANZA	INCARICO LP/AFFIDAMENTO DI SERVIZIO
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	AFFIDAMENTO DI SERVIZIO
MEDICO DEL LAVORO	AFFIDAMENTO DI SERVIZIO
CONSULENTE DEL LAVORO	INCARICO LP
NUCLEO DI VALUTAZIONE	INCARICO LP

1.9.2. NUOVE ASSUZIONI DI PERSONALE E/O COLLABORAZIONI

La dotazione organica sopra indicata unitamente alla struttura organizzativa sono il frutto di una previsione in parte definita all'interno del Piano di Zona e in parte connessa all'avvio della nuova Azienda; non disponendo di un dato storico di riferimento si tratta quindi di un dato previsionale soggetto a possibili

⁸ La presenza dei coordinatori GTI sarà limitata fino all'assunzione delle assistenti sociali di presidio che svolgeranno la funzione di coordinatori dei nuovi GTI

variazioni/integrazioni in relazione alle effettive necessità che nel corso dell'avvio operativo del nuovo soggetto dovessero emergere, nonché in relazione alle indicazioni normative vigenti per le Aziende Speciali unitamente alla politica per il personale che il futuro Consiglio di amministrazione intenderà adottare.

In termini previsionali si prevedono per il 2024 le assunzioni del nuovo personale per il funzionamento dell'Azienda, del Responsabile area prevenzione e dei nuovi coordinatori GTI, mentre nel 2025 le assunzioni delle assistenti sociali del servizio di tutela minori, in coerenza alla scadenza dell'appalto in corso per la fornitura del servizio al 31 dicembre 2024. Tale indicazione comporta in termini di budget, a partire dal 2025, una riduzione dei costi per prestazioni di servizio e un aumento dei costi di personale.

Questione da definire, anche a livello provinciale, è se gli Ambiti Territoriali e le Aziende debbano dotarsi di personale Psicologico per le attività psico-sociali connesse all'area minori e famiglia, di cui il progetto con i consultori vuole essere una sperimentazione. Qualora il livello provinciale decidesse di perseguire in questa Direzione si dovrà valutare in sede di Assemblea dei Sindaci quali istruttorie attuare per il reperimento.

1.10. AFFIDAMENTI ESTERNI E COLLABORAZIONI CON GLI ENTI DI TERZO SETTORE

(PIANO DEGLI ACQUISTI DI SERVIZI E FORNITURE)

La realizzazione degli obiettivi previsti dal presente Piano Programma e la gestione dei servizi e degli interventi sono perseguiti, oltre che dal personale dipendente o in rapporto di collaborazione con DALMINE SOCIALE, anche attraverso una serie di affidamenti esterni di servizio, i cui contratti o incarichi saranno in prima battuta "trasferiti" dal Comune di Dalmine ente capofila, ma che alla scadenza dovranno essere acquistati/affidati dall'Azienda, nel rispetto del regolamento degli acquisti che sarà adottato dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della normativa applicabile per le aziende Speciali.

Per l'anno 2024 sono previsti i seguenti affidamenti esterni, con le modalità di acquisizione e le figure professionali coinvolte come da tabella:

SERVIZIO/INTERVENTO	MODALITA' DI ACQUISIZIONE	PERSONALE – FIGURE PROFESSIONALI	SCADENZA	NOTE
SERVIZIO DI MEDIAZIONE CULTURALE	Appalto di servizi	Mediatori culturali	31 dicembre 2023	Prevedere nuova procedura di affidamento dal 01 gennaio 2024 o proroga
PROGETTO PRINS	Co-progettazione con Enti di Terzo settore	Assistente sociale – Educatori Coordinatore – Mediatori - Formatori	31 dicembre 2023	Prevedere nuova procedura di co-progettazione dal 01 gennaio 2024
ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)	Accreditamento	ASA/OSS	31 dicembre 2023	Prevedere nuova procedura previa verifica dal 01 gennaio 2024
PROGETTO SALUTE MENTALE	Accordo di collaborazione	Educatori	31 dicembre 2023	Prevedere procedura di co-progettazione dal 01 gennaio 2024
SPORTELLI DI ACCOGLIENZA NON AUTOSUFFICIENZA	Co-progettazione con Enti di Terzo settore	Assistenti sociali – Operatori di sportello	31 dicembre 2023	Prevedere nuova procedura di co-progettazione dal 01 gennaio 2024 o proroga
RETE ANTIVIOLENZA	Accordo di collaborazione	Operatori vari	31 dicembre 2023	Prosecuzione accordo con Comune di Bergamo
EMERGENZA ABITATIVA (N.A.P.)	Accordo di collaborazione	Operatori vari	31 marzo 2024	Rinnovo annuale
SPORTELLI ASSISTENTI FAMILIARI	Accordo di collaborazione	Operatori di sportello	31 luglio 2024	Rinnovo dal 1 agosto 2024
PROGETTO LA LOMBARDIA E' DEI GIOVANI 2023	Co-progettazione con Enti di Terzo settore	Educatori – Operatore di comunicazione – orientatori - Esperti	31 agosto 2024	Valutare come dare continuità al progetto
FORMAZIONE E SISTEMA 0-6	Affidamento diretto	Formatori - Esperti	Anno scolastico 2024/2025	Affidamento annuale
PROGETTO PNRR "PIPPI"	Integrazione appalto di servizi	Assistenti sociali - Educatori	31 dicembre 2024	
SERVIZIO DI TUTELA MINORI ⁹	Appalto di servizi	Assistenti sociali	31 dicembre 2024	

⁹ In attesa di "internalizzazione"

INCONTRI FACILITATI/PROTETTI	Appalto di servizi	Educatori	31 dicembre 2024	
PROGETTO DOMANI - AFFIDO	Appalto di servizi	Educatori	31 dicembre 2024	
ASS. DOMICILIARE MINORI	Appalto di servizi	Educatori	31 dicembre 2024	
SERVIZIO HOUSING SOCIALE	Appalto di servizi	Assistenti sociali - Educatori	31 dicembre 2024	
PROGETTO CONTRASTO GAP	Co-progettazione con Enti di Terzo settore	Educatori – Formatori – Esperto legale – operatore di comunicazione	31 dicembre 2024	
SUPERVISIONE PERSONALE SOCIALE (PNRR + FNPS)	Appalto di servizi	Assistenti sociali - Educatori	31 marzo 2025	Nuovo affidamento per 3 ^a annualità (2025/2026)
SPORTELLO CASA	Co-progettazione con Enti di Terzo settore	Educatori - Esperti	30 giugno 2025	
SERVIZIO LAVORO DI AMBITO	Accordo di collaborazione - Co-progettazione con Enti di Terzo settore	Educatori – Orientatori – Referente aziende – psicologo - coordinatore	30 settembre 2025	
EQUIPE REDDITO DI CITTADINANZA	Appalto di servizi	Coordinatore - Educatori – assistenti sociali -	31 dicembre 2025	
RETE SPORTELLI DI SEGRETARIATO SOCIALE	Appalto di servizi	Operatori di segretariato sociale	31 dicembre 2025	
PROGETTO PNRR “HOUSING FIRST”	Co-progettazione con Enti di Terzo settore	Educatori – Assistente sociale – Psicologo	30 giugno 2026	
PROGETTO PNRR “AUTONOMIA DISABILI”	Co-progettazione con Enti di Terzo settore	Educatori – Assistente sociale – ASA/OSS	30 giugno 2026	

1.11 PIANO DELLA FORMAZIONE E SUPERVISIONE

L'anno 2024 si caratterizza per essere l'anno in cui dovrà andrà a regime la supervisione a favore del personale sociale, avviata nel 2023, prevista come LEPS e garantita dalle risorse PNRR e FNPS.

Inoltre la formazione del personale prevista per l'anno 2024 e seguenti verterà sui seguenti temi, a cui se ne potrebbero aggiungere altri, in base alle esigenze/opportunità:

PARTECIPANTI	CORSO	AGENZIA FORMATIVA	RISORSE
ASSISTENTI SOCIALI DEI COMUNI E DELL'AZIENDA	SUPERVISIONE INDIVIDUALE E DI GRUPPO	Società CIGLIERI	PNRR
ASSISTENTI SOCIALI DEI COMUNI E DELL'AZIENDA E PERSONALE TERZO SETTORE	SUPERVISIONE DI EQUIPE	Società CIGLIERI	PNRR
ASSISTENTI SOCIALI DI AMBITO E DELL'AZIENDA	PROGRAMMA PIPPI (PROGRAMMA DI INTERVENTO PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE DI MINORI)	UNIVERSITA' DI PADOVA	PNRR
RESPONSABILE AREA DISABILITA'	LEGGE 112/2016 - DOPO DI NOI	COMPETENZA ATS	ATS
PERSONALE SERVIZIO MINORI E FAMIGLIE E SERVIZIO AFFIDI	PERCORSO DI CONSULENZA LEGALE	CONSORZIO SOL.CO	AZIENDALI
ASSISTENTI SOCIALI DI AMBITO E DELL'AZIENDA	STRUMENTI NORMATIVI TEMATICA “CASA”	FONDAZIONE “CASA AMICA”	AZIENDALI
ASSISTENTI SOCIALI DI AMBITO E DELL'AZIENDA	INTERCETTAZIONE UTENTI GAP	COOPERATIVA PICCOLO PRINCIPE	AZIENDALI
DIRETTORE E RESPONSABILI DI AREA	GESTIONE ORGANIZZATIVA E DEL PERSONALE DELL'AZIENDA	DA INDIVIDUARE	AZIENDALI
DIRETTORE	FORMAZIONE GENERALE SICUREZZA FIGURA DIRETTIVA	DA INDIVIDUARE	AZIENDALI
PER IL PERSONALE NUOVA ASSUNZIONE	FORMAZIONE INIZIALE SICUREZZA DEL LAVORO / VIDEOTERMINALI	DA INDIVIDUARE	AZIENDALI
PERSONALE REFERENTE SICUREZZA	RESPONSABILE SICUREZZA LAVORATORI	DA INDIVIDUARE	AZIENDALI
PERSONALE AZIENDA	CORSO DI PRIMO SOCCORSO	DA INDIVIDUARE	AZIENDALI
PERSONALE AZIENDA	FORMAZIONE EVAQUAZIONE ANTI INCENDIO	DA INDIVIDUARE	AZIENDALI

PERSONALE AMMINISTRATIVO	UTILIZZO DELLE CENTRALI D'ACQUISTO PER LE FORNITURE DI BENI, NUOVO CODICE APPALTI	DA INDIVIDUARE	AZIENDALI
PERSONALE AMMINISTRATIVO E STAFF AZIENDA	FORMAZIONE ATTI AMMINISTRATIVI AZIENDA	DA INDIVIDUARE	ISO RISORSE
STAFF AZIENDA E REFERENTE CONTABILITA'	FUNZIONAMENTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO E PRINCIPI CONTABILI	DA INDIVIDUARE	AZIENDALI
REFERENTI DI AREA – STAFF DI DIREZIONE – OPERATORI (da valutare in base ai temi)	PERCORSO FORMATIVO PROVINCIALE SU PROGRAMMAZIONE SOCIALE 2024-2025	FORMATORI VARI	FONDO SOCIALE BERGAMASCO

1.12 SITUAZIONE ECONOMICA – SEZIONE DEI COSTI D'ESERCIZIO

Il Budget previsto per l'esercizio 2024 è nell'ordine di € 7.662.736,75 (da rapportare ai mesi di funzionamento effettivo dell'Azienda), compresi ammortamenti per investimenti, e riguarda tutti i servizi Aziendali ed i progetti e interventi previsti dal Piano di Zona.

Resta inteso che nel corso dell'esercizio la sezione dei costi potrà essere aggiornata qualora vi siano nuovi indirizzi dell'Assemblea dei Sindaci, nuove deleghe da parte dei Comuni soci, nuove indicazioni normative che attribuiscono all'Ambito Territoriale ulteriori risorse o nuove situazioni "emergenti" a cui far fronte o nuovi contributi ricevuti a seguito della partecipazione ad avvisi pubblici.

ANNO 2024 - CENTRI DI COSTO

AREE	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2024
GESTIONE AZIENDA	GESTIONE AZIENDA	404.981,38
	GESTIONE NUOVA SEDE	85.076,00
	GESTIONE UFFICIO DI PIANO	70.569,89
GESTIONE ASSOCIATA AREA MINORI E FAMIGLIA	RESPONSABILE AREA MINORI E FAMIGLIA	45.267,62
	SERVIZIO TUTELA MINORI	339.194,21
	ADM-INCONTRI FACILITATI-TUTORING	173.674,00
	SERVIZIO AFFIDI	40.000,00
	OPERATORI DI PRESIDIO-COORD. EQUIPE EDUCATIVE	58.696,42
	SOSTEGNO CENTRO DIURNO MINORI	45.000,00
	INSERIMENTI CAM	780.200,00
	CONTRIBUTI AFFIDO	75.000,00
	PROGETTO YOUTH SKILLS – LA LOMBARDIA E' DEI GIOVANI 2023	56.000,00
	ALTRI INTERVENTI DI PREVENZIONE	15.000,00
	CONSULENZA TUTELA LEGALE AREA MINORI	3.000,00
	CONTRIBUTO RETE ANTIVIOLENZA DI GENERE	15.000,00
	GESTIONE ASSOCIATA AREA FRAGILITA' E INCLUSIONE SOCIALE	PROGETTO HOUSING SOCIALE
CONVENZIONE CON N.A.P.		37.000,00
MEDIAZIONE CULTURALE E CRIT		20.000,00
INTERVENTI DI CONTRASTO ALLA POVERTA' (Q.S.F.P. RDC)		575.000,00
PROGETTO INTERVENTO SOCIALE (PR.IN.S)		56.536,59
FONDO EMERGENZA ABITATIVA (REG.)		500.000,00
MISURA SPERIMENTALE DI AMBITO SOSTEGNO AFFITTI		12.000,00
SPESE DI FUNZIONAMENTO SPORTELLO CASA		22.500,00
PROGETTO CONTRASTO GAP		26.000,00
ACCOMPAGNAMENTO SOCIO-LAVORATIVO		10.000,00
REFERENTE SERVIZI ABITATIVI		8.000,00
CONSULENZA SERVIZI ABITATIVI		4.000,00
RESPONSABILE AREA ANZIANI NON AUTOSUFFICIENZA - STVM	32.767,62	

GESTIONE ASSOCIATA AREA ANZIANI – NON AUTOSUFFICINEZA	INTERVENTI DI SOSTEGNO FONDO NON AUTOSUFFICIENZA (FNA)	533.176,00
	INTERVENTI DI SOSTEGNO FONDO CARE-GIVERS	30.525,23
	SPORTELLI NON AUTOSUFFICIENZA	61.918,00
	VOUCER ACCESSO CENTRI DIURNI INTEGRATI	30.500,00
	SPORTELLI ASSISTENTI FAMILIARI	7.500,00
	BONUS ASSISTENTI FAMILIARI	7.500,00
GESTIONE ASSOCIATA AREA DISABILITA' SALUTE MENTALE	RESPONSABILE AREA DISABILITA'	32.767,62
	SERVIZIO LAVORO DI AMBITO (COMPONENTE L.68/99) – EIL	50.000,00
	BORSE LAVORO	20.000,00
	CONTRIBUTO LABORATORI “LA SOLIDARIETA’”	10.000,00
	VOUCHER REDDITO DI AUTONOMIA - DISABILI	-
	INTERVENTI FONDO DOPO DI NOI	277.074,00
	VOUCHER ACCESSO CDD (QUOTA ASSOCIATA)	120.000,00
	FONDO AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO	15.000,00
	INTERVENTI ADOLESCENTI/GIOVANI PSICHIATRICI	-
	PROGETTO TERRITORIALE PSICHIATRIA	20.000,00
	PROGETTO AUTISMO “POLICROMIE”	200.000,00
ALTRI INTERVENTI PIANO DI ZONA	RESPONSABILE AREA “PREVENZIONE-PROGETTI SOCIALI”	32.767,62
	FORMAZIONE	10.000,00
	SUPPORTO/FORMAZIONE SISTEMA 0-6	15.000,00
	SUPERVISIONE PERSONALE SERVIZI SOCIALI	20.718,00
	UFFICIO SUPPORTO PROGETTAZIONE E RICERCA FONDI	15.000,00
	COORDINATORI GTI	8.970,00
	GESTIONE CONTRIBUTO STATALE POTENZIAMENTO SERVIZIO SOCIALE	416.193,06
	ASSISTENTI SOCIALI DI PRESIDIO	83.972,58
	CONSULENZA LEGALE A SUPPORTO AMBITO E COMUNI	8.000,00
FSR	FONDO SOCIALE REGIONALE ENTI GESTORI	826.990,91
	CONTRIBUTI MINORI IN COMUNITA'	80.000,00
SERVIZI CONFERITI	SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	550.000,00
	SOSTEGNO SERVIZIO SOCIALE NEI COMUNI	43.200,00
	VOUCHER ACCESSO CDD (QUOTA CONFERITA)	512.000,00
	RETE SPORTELLI SOCIALI	78.500,00
TOTALI	TOTALE COMPLESSIVO	7.662.736,75
	UTILE D'ESERCIZIO	0,00
	TOTALE A PAREGGIO	7.662.736,75

1.13 SITUAZIONE ECONOMICA - RICAVI D'ESERCIZIO

I costi d'esercizio nella precedente tabella, derivanti dall'erogazione dei servizi e dalla realizzazione degli interventi, saranno coperti dai seguenti ricavi:

ENTE EROGATORE	SEZIONE DEI RICAVI	PREVENTIVO 2024
COMUNI	FONDO DI GESTIONE 2023 - € 2,0 - ABITANTI 146.748	293.496,00
COMUNI	FONDO DI SOLIDARIETA' 2023 - € 7,60 - ABITANTI 146.748	1.115.284,80
COMUNI	QUAOTA CDD	512.000,00
COMUNI	QUOTA SAD	550.000,00

COMUNI	COMPARTECIPAZIONE SPORTELLI SOCIALI	149.000,00
COMUNI	INTERVENTO DI SUPPORTO SERVIZIO SOCIALE NEI COMUNI	40.000,00
COMUNI	TRASFERIMENTO COMUNI BENEFICIARI CONTRIBUTO STATALE SERVIZIO SOCIALE	100.000,00
COMUNI	TRASFERIMENTO EX ENTE CAPOFILA PER FORMAZIONE 0-6	13.000,00
ATS	FNPS 2023 – GESTIONE 2024	755.423,00
ATS	FNPS 2023 – GESTIONE 2024 (QUOTA DEDICATA PER SUPERVISIONE E DIMISSIONI PROTETTE)	41.436,00
ATS	FNPS PREMIALE + FONDO AUTORIZZAZIONI	9.000,00
ATS	FSR GESTIONE DI AMBITO	190.000,00
ATS	ATS - MISURA 6 MINORI – 2023 GESTIONE AMBITO	32.000,00
ATS	ATS – CONTRIBUTO GAP	26.000,00
ATS	FSR GESTIONE SOSTEGNO ENTI GESTORI UNITA' D'OFFERTA	826.990,91
ATS	ATS - MISURA 6 MINORI – 2023 GESTIONE ASSEGNAZIONI	80.000,00
ATS	FNA 2023 – GESTIONE 2024	533.176,00
ATS	SPORTELLI E BONUS ASSISTENTI FAMILIARI	15.000,00
ATS	FONDO DOPO DI NOI	277.074,00
ATS	SOSTEGNO CARE-GIVERS	30.525,23
REGIONE LOMBARDIA	FONDO EMERGENZA ABITATIVA (REG.)	500.000,00
REGIONE LOMBARDIA	CONTRIBUTO LA LOMBARDIA E' DEI GIOVANI -	56.000,00
REGIONE LOMBARDIA	REDDITO AUTONOMIA DISABILI	-
REGIONE LOMBARDIA	FONDO INCLUSIONE DISABILITA'	200.000,00
ALTRI ENTI	QUOTA SERVIZI FONDO POVERTA' (2020 e 2021)	575.000,00
ALTRI ENTI	QUOTA SERVIZI FONDO POVERTA' (2020 e 2021) – per altri interventi	50.000,00
ALTRI ENTI	QUOTA SERVIZI FONDO POVERTA' (3,37%) – per pronto intervento sociale	26.536,59
ALTRI ENTI	CONTRIBUTO STATALE POTENZIAMENTO SERVIZIO SOCIALE	416.193,06
ALTRI ENTI	CONTRIBUTO STATALE POTENZIAMENTO SERVIZIO SOCIALE – GESTIONE AMBITO	80.000,00
		7.493.135,59
COMUNI	FONDO DI RISERVA TRASFERITO DA EX ENTE CAPOFILA	169.601,16
		7.662.736,75

Il pareggio di bilancio è garantito da un trasferimento da parte del Comune di Dalmine di € 169.601,16, utilizzando nel 2024 parte del fondo di riserva a disposizione dell'Ambito Territoriale, che è venuto a determinarsi in questi anni a seguito di significativi trasferimenti assegnati all'Ambito, ma non del tutto spesi e in particolare per il Fondo Dopo di Noi (il cui utilizzo prevede criteri molto stringenti che non ne favoriscono l'accesso da parte dei utenti) e per il Fondo Povertà – Quota Servizi (che negli ultimi anni ha avuto un incremento molto significativo, ma anche in questo caso utilizzabile soltanto per i beneficiari del Reddito di Cittadinanza), ma anche ad altre spese previste, anche per più anni, che non si sono realizzate; tra queste le nuove assunzioni di assistenti sociali ipotizzate ma non realizzate per le difficoltà sopra accennate (Responsabili di area e di presidio) e alcuni progetti, non realizzati proprio per assenza di personale (amministratore di sostegno, fondo garanzia casa, consulenza ai servizi, ecc.).

L'avanzo vincolato a favore dell'Ambito Territoriale certificato in sede di rendiconto di bilancio 2022 del Comune di Dalmine, è stato di € 2.020.622,87; al netto dell'utilizzo di una parte come avanzo vincolato nel 2023 (€ 474.674,00), lo stesso ammonta a € 1.545.948,87, a cui potrebbero aggiungersi ulteriori avanzi del 2023.

Avendo la disponibilità di queste risorse, si è deciso di impostare in questo modo la gestione economica del primo anno dell'Azienda non avendo un precedente a cui riferirsi e quindi di rimandare all'effettivo andamento della gestione di bilancio scelte più ponderate in termini di garanzia del pareggio di bilancio.

Tuttavia, nella consapevolezza che il fondo di riserva, oltre a costituire comunque un'importante risorsa di cassa, ricomprende al suo interno fondi residui statali e regionali "a destinazione vincolata" (pari a circa il 75% della quota residua), che non è opportuno che siano utilizzati per impieghi diversi da quelli per i quali

sono stati assegnati, nel corso del triennio sono state previste scelte a parziale compensazione di tale risorse già a partire dal secondo anno di gestione (2025), fino ad un quasi completo non utilizzo di tali risorse residue nel 2026; tale compensazione sarà garantita dall'aumento della compartecipazione da parte dei Comuni soci, come già anticipato e come da schema seguente, da confermare ogni anno tenendo conto dell'effettivo andamento della gestione e quindi dei costi e ricavi e di eventuali finanziamenti aggiuntivi:

	2024	2025	2026
COSTI TOTALI	€ 7.662.736,75	€ 7.579.549,41	€ 7.489.549,41
RICAVI TOTALI	€ 7.493.135,59	€ 7.498.383,59	€ 7.486.607,19
<i>Disavanzo/avanzo</i>	- € 169.601,16	- € 81.165,82	- € 2.942,22
COPERTURA RESIDUI	€ 169.601,16	€ 81.165,82	€ 2.942,22
<i>QUOTA COMUNI (tot.)</i>	€ 9,6/ab.	€ 10,6/ab.	€ 11,3/ab.

La scelta operata dall'Assemblea dei Sindaci è stata quindi quella di sperimentare un primo anno di funzionamento dell'Azienda e capire in base alla gestione effettiva se e come confermare le previsioni indicate per il 2025 e 2026 in termini di sostenibilità dei futuri ricavi in "sostituzione" dell'avanzo disponibile, avendo dei dati di gestione più certi e non solo di previsione, considerata nel frattempo la "garanzia" di queste risorse "residue" per la gestione in avvio, che garantiscono certezza di pareggio di bilancio del primo anno.

Si precisa che sulla possibilità (non obbligo) della redazione dello stato patrimoniale dell'Azienda in questa sede, lo stesso verrà redatto al termine del primo esercizio di gestione, in sede di bilancio consuntivo, come suggerito dal parere raccolto¹⁰.

INTERVENTI P.N.R.R.

Non sono compresi nel budget previsionale i contributi e gli interventi PNRR che formalmente rimarranno assegnati al Comune di Dalmine, quale ex-ente capofila, in quanto il Ministero non prevede modifica di ente capofila durante l'attuazione degli stessi; si dovrà pertanto definire un accordo che disciplini le modalità di collaborazione tra futura Azienda e Comune di Dalmine per la gestione di tali risorse, che nel corso del periodo di durata del PNRR (triennio 2023-2026) ammontano a € 1.516.500,00, così articolate:

P.N.R.R.	PNRR M5C2 – LINEA 1.1.1 "PIPPI"	70.500,00 x annualità
	PNRR M5C2 – LINEA 1.1.4 "SUPERVISIONE"	70.000,00 x 3 annualità
	PNRR M5C2 – LINEA 1.2 "AUTONOMIA DISABILI" - INVESTIMENTO	500.000,00
	PNRR M5C2 – LINEA 1.2 "AUTONOMIA DISABILI" - GESTIONE	315.000,00
	PNRR M5C2 – LINEA 1.3.1 "HOUSING FIRST" - INVESTIMENTO	385.000,00
	PNRR M5C2 – LINEA 1.3.1 "HOUSING FIRST" - GESTIONE	70.000,00 x 3 annualità

A queste risorse si aggiungono quelle in capo formalmente all'ambito di Treviglio, ma che prevedono l'attuazione di progettualità e investimenti anche sull'Ambito di Dalmine per circa 1.2000.000,00.

Si sottolinea, oltre agli importi delle risorse da gestire, l'elevata onerosità dell'utilizzo di queste risorse e il molto tempo necessario per la loro gestione (presentazione progetti, accordi con i Comuni, procedure e gare, interventi infrastrutturali, rendicontazione, caricamento in ReGgiS, ecc.), in un contesto attuativo da parte del Ministero tra l'altro in continua evoluzione. Proprio il carico di lavoro per i progetti PNRR è un'ulteriore giustificazione per un adeguato potenziamento della struttura amministrativa dell'ufficio di piano e quindi dell'Azienda Speciale Consortile.

¹⁰ Parere in data 3 aprile 2023 del dottore Commercialista Matteo Picozzi: "Sulla opportunità di un budget patrimoniale triennale: L'emersione dei valori patrimoniali (entità e composizione dello stato patrimoniale aziendale) al termine dell'esercizio dipende in maniera significativa dagli accordi finanziari che l'azienda stipulerà con gli enti associati (tempi di incasso dei proventi) e con i fornitori (molti dei quali non ancora definitivamente individuati).

Riteniamo che eventuali aspetti finanziari (e relative criticità) non possano essere messi validamente in discussione laddove gli enti associati onorino tempestivamente i loro impegni. Lo sviluppo di un budget finanziario pluriennale potrà essere effettuato solo potendo governare direttamente tutti gli strumenti di gestione aziendale, strumenti che ovviamente l'azienda ancora non possiede. Sarà cura dell'azienda provvedere ad aggiornare gli enti associati su tali aspetti in un secondo tempo (dopo il suo decollo)."

1.14 PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

Il programma degli investimenti per l'esercizio 2024 riguarderà essenzialmente il reperimento e l'adeguamento della nuova sede dell'azienda, con acquisti di nuovi arredi e attrezzature.

Da questo punto di vista, si evidenzia che nel corso del 2023 si è proceduto ad approntare e attrezzare nuovi spazi in affitto, in via Marconi 1, Dalmine (Bg), per l'Ambito Territoriale di Dalmine, a seguito dell'ampliamento dei servizi e del nuovo personale assunto, e che sarà anche la sede dei servizi direttivi e amministrativi della futura Azienda; i relativi costi infrastrutturali per arredi, attrezzature, collegamenti, ecc., pari a circa € 64.750,00, sono pertanto già stati assunti all'interno della gestione in corso mediante contratti in capo al Comune di Dalmine, quale ente capofila, e che saranno successivamente trasferiti all'Azienda nell'ambito del complessivo accordo che andrà definito con il Comune di Dalmine, quale ex ente capofila, per il trasferimento dei servizi, del personale e delle attrezzature del Piano di Zona e della contestuale assunzione della titolarità di ente capofila del Piano di Zona da parte dell'Azienda; a tal fine l'Azienda subentra in tutti i rapporti giuridici in corso e in tutti gli obblighi e diritti assunti e vantati dai Comuni soci.

Per completare la funzionalità dei nuovi spazi, sede dell'azienda, sono stati previsti nel budget di previsione ulteriori € 58.380,00, ammortizzabile in 5 o più anni.

Nell'ambito degli investimenti connessi all'avvio della nuova azienda va considerato anche il rinnovo del sito internet, che dovrà sempre più assolvere ad una funzione comunicativa e informativa, ma ora anche ad una funzione istituzionale di trasparenza, di fatto finora garantita dalla sezione Amministrazione Trasparente del Comune di Dalmine.

Nella logica del coinvolgimento dei Comuni nella vita della nuova Azienda si prevede di valorizzare quali sedi erogative dei servizi di Ambito spazi e luoghi possibilmente messi a disposizione dai Comuni, come indicato nel paragrafo 1.1.1 e in particolare la strutturazione di 3 poli erogativi nei presidi di Dalmine, Osio Sotto e Zanica, i cui costi andranno definiti con i Comuni proprietari.

1.15 OBIETTIVI STRATEGICI PER L'ESERCIZIO 2024

Per l'esercizio 2024, l'obiettivo strategico principale è l'avvio dell'Azienda e l'inizio del suo regolare funzionamento e la garanzia del passaggio dei servizi e degli interventi dal Comune capofila all'Azienda stessa senza interruzioni, permettendo il regolare raggiungimento degli obiettivi e performance di servizio previsti dalla programmazione zonale, nel rispetto del budget e dei volumi di attività ad esso connessi.

Gli obiettivi strategici per Azienda "DALMINE SOCIALE" sono pertanto:

1. Costituzione e avvio della nuova azienda

- a- Costituzione formale dell'azienda con contestuale formazione del capitale di dotazione;
- b- Nomina degli Organi di Governo e del Direttore;
- c- Accordo con il Comune di Dalmine e con i Comuni interessati per il passaggio del personale, dei contratti, degli arredi e attrezzature, e quant'altro necessario a garantire la continuità dei servizi;
- d- Adozione degli atti normativi e regolamentari necessari al funzionamento;
- e- Assunzione del nuovo personale e conferimento incarichi
- f- Avvio del controllo di gestione a garanzia della pianificazione aziendale e per la verifica dell'equilibrio economico;

2. Obiettivi di politica sociale legati alla programmazione di zona (PdZ 2021-2023):

2.a Consolidare, sviluppare e strutturare gli interventi e le azioni promosse nel tempo dall'Ambito Territoriale:

→ Costituzione del CRIT (Centro Risorse Integrazione Territoriale)

→ Accordo quadro con le scuole

- Istituzione di un “servizio lavoro unitario”
- Rilancio della riprogettazione area minori
- Consolidamento del personale dell’Agenzia Minori
- Sviluppo del sistema integrato 0-6 anni
- Valutazione della forma di erogazione del servizio di assistenza domiciliare
- Ricerca di una sostenibilità dell’assistenza alunni disabili

2b. Aprire nuovi “fronti” di azione, in coerenza ai bisogni, alle nuove disposizioni normative, alle evoluzioni del sistema:

- Supporto consulenziale ai servizi
- Lavoro per Amministrazione di Sostegno
- Programmazione triennale dei servizi abitativi
- Istituzione di una nuova “Area promozione/prevenzione”
- Ampliamento degli sportelli di accoglienza per la fragilità/non autosufficienza
- Attuazione del PNRR (disabilità, ma non solo)
- Investire sull’integrazione socio-sanitaria e la ricomposizione del sistema
- Realizzazione dei progetti di sovraAmbito ai fini delle premialità regionale

2c. Adeguare la forma di gestione e la struttura organizzativa alle dimensioni raggiunte dal Piano di Zona e alle nuove sfide che si aprono per il futuro:

- Introduzione di tre assistenti sociali presso i tre presidi con funzioni trasversali
- Rilancio del presidio ed evoluzione del GTI
- Nuove figure di responsabili di area
- Potenziamento dell’ufficio amministrativo
- Conferma della stretta connessione con i Comuni e della valorizzazione del Terzo Settore

1.16 IMPATTO SOCIALE DI “DALMINE SOCIALE” ASC

Gli elementi di valutazione dell’impatto sociale circa l’avvio dell’Azienda “DALMINE SOCIALE” riguardano sostanzialmente:

- POSIZIONAMENTO E ACCREDITAMENTO DELL’AZIENDA -> riconoscimento all’interno del sistema dei soggetti nell’Ambito;
- FIDELIZZAZIONE DEI COMUNI SOCI -> funzione di programmazione e “soddisfazione” della nuova forma di gestione;
- CONSOLIDAMENTO DEL VALORE DELLA PRODUZIONE -> incremento delle deleghe e degli interventi previsti dal PIANO DI ZONA;
- STRTTURAZIONE INTERNA -> incremento dell’efficacia dell’azione sovracomunale/associata.

2. OBIETTIVI ANNO 2023

A completamento degli obiettivi già enunciati nei paragrafi 1.5 e 1.15, si integrano i successivi per ogni singola macroarea di programmazione.

2.0 CONTRASTO ALLA POVERTA' E ALL'EMERGINAZIONE SOCIALE PROMOZIONE INCLUSIONE ATTIVA

L'azione di contrasto alla povertà e promozione dell'inclusione attiva promossa dall'Ambito si concretizzerà, in primo luogo, attraverso il consolidamento e la "messa a regime" del *Reddito di Cittadinanza (ora Assegno per l'Inclusione)*, e del relativo sistema organizzativo predisposto in questi anni (sportelli sociali di segretariato sociale, equipe socio-educativa di presidio per la presa in carico, rete con i soggetti territoriali), con alcuni importanti sottoobiettivi:

- ✓ attuare e implementare i Progetti Utili alla Collettività, importante occasione di inclusione sociale dei destinatari
- ✓ articolare gli interventi di supporto al progetto personalizzato (assistenza domiciliare, accompagnamento socio-lavorativo, ecc.)
- ✓ costruire una relazione efficace con il Centro per l'Impiego per le situazioni non in carico ai servizi sociali
- ✓ valorizzare maggiormente il supporto dei diversi soggetti territoriali (Centri Primo Ascolto, Patronati sindacali, associazioni, ecc.).

Concorrono a delineare un efficace azione di contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale l'obiettivo di portare a sistema tutti gli interventi finora promossi dall'Ambito per prevenire lo "scivolamento" verso tale condizione e favorire al contrario processi di inclusione e inserimento sociale:

a) il *progetto di contrasto al gioco d'azzardo*, con due declinazioni: 1. La condivisione e il coordinamento con le analoghe progettualità dei 4 Ambiti Territoriali appartenenti al Distretto ASST Bergamo Ovest 2. L'inserimento di tale progetto all'interno di una più ampia area di azione sulla tematica della prevenzione;

b) per il *servizio di mediazione culturale nelle scuole, nei servizi sociali e della tutela minori*, finanziato in questi anni mediante risorse FAMI si propone la conferma della continuità di tali interventi, mediante la ricerca di altre possibili risorse e comunque con eventuali risorse autonome di bilancio, considerata ormai la strutturalità di tali interventi all'interno del panorama dei servizi.

c) in continuità con il progetto FA.MI.RE.DO, che ha previsto gli interventi sperimentali di mediazione territoriale, integrazione delle equipe di assistenza domiciliare minori, ecc., si prevede l'obiettivo di costituire un *Centro Risorse Integrazione Territoriale (CRIT)*, quale possibile riferimento per i diversi interventi di integrazione interculturale, con funzioni di formazione, consulenza, documentazione e accompagnamento;

Si prevede inoltre di:

- Ricostruire una maggiore collaborazione con il SERD e con i CPS per rispondere ad un bisogno diffuso di presa in carico di adulti fragili con bisogni legati alle dipendenze e di forte disagio sociale (grave marginalità);
- Pensare a *personale educativo* capace di lavorare con questa utenza per supportare la presa in carico del servizio sociale comunale, e costruire percorsi per favorire l'accesso ai servizi (valorizzando in questo senso le risorse del Fondo Povertà e del Progetto PrInS);
- Dare continuità al progetto Pr.In.S, progetto finanziato con risorse Pon Inclusione fino al 31.12.2023, e che prevede azioni di contrasto alla grave marginalità e senza fissa dimora, attraverso interventi di Pronto intervento sociale, Fermoposta e sostegno all'iscrizione anagrafica, e promozione di Centri servizi di contrasto alla povertà; attraverso il progetto da attuarsi in collaborazione con i soggetti territoriali si intende costruire un sistema strutturale di Ambito di contrasto alla povertà e marginalità.

2.1 POLITICHE ABITATIVE

Conferma e consolidamento dei servizi in atto:

- sistema della rete degli *appartamenti di housing sociale*, aperti a tipologie differenziate di destinatari, in primis donne con bambini (ma non solo);
- *convenzione con il Nuovo Albergo Popolare* per interventi di urgenza e marginalità;
- gestione dei diversi *fondi assegnati per l'emergenza abitativa* e per il sostegno alla locazione;
- gestione della programmazione annuale dei Servizi Abitativi Pubblici (SAP) e dei relativi *bandi di assegnazione*.

Azioni innovative sono:

- a) il consolidamento dello *Sportello "casa"* con l'obiettivo di migliorare l'incontro tra domanda e offerta abitativa nei Comuni dell'Ambito, ponendosi come possibile interlocutore e supporto per gli inquilini, i proprietari e gli operatori dei servizi e quindi attivando, da una parte, azioni che possano prevenire lo scivolamento verso situazioni che potrebbero comportare la perdita dell'alloggio, e dall'altra, sostenere i nuclei famigliari che dopo una fase di difficoltà necessitano di un supporto per l'accesso al mercato libero.
- b) La realizzazione del progetto PNRR "housing first", rivolto a situazioni di marginalità e senza fissa dimora, mediante la ristrutturazione di 6 alloggi capaci di accogliere n.14 potenziali destinatari.

Centrale è poi la realizzazione della nuova programmazione triennale sui servizi abitativi, con l'obiettivo di costruire una azione più strutturata sul tema dell'abitare; tale azione si articolerà su questi contenuti:

- A) promozione di un *tavolo di lavoro* con i diversi soggetti che si misurano con il problema della casa, con l'opportunità di avere un luogo permanente di governo e raccordo a livello di Ambito della tematica casa.
- B) raccolta in modo permanente di *elementi conoscitivi*, sia sul piano della domanda (il bisogno di casa), sia sul piano dell'offerta (cosa c'è, ma cosa potrebbe esserci).
- C) definizione di azioni/interventi possibili:

Sul lato della domanda:

- avviare ed estendere il servizio di *consulenza economico-finanziaria*, dell'accompagnamento alla gestione dei budget famigliare, della riduzione del sovra-indebitamento da consumo, ecc.
- rilanciare le *linee guida sulla tematica sfratti* a suo tempo elaborate dall'Ambito e riviste recentemente;
- capire se ci sono le condizioni di sostenibilità economica per ampliare la misura sperimentale di Ambito a sostegno della locazione e gestita dallo sportello casa;
- valorizzare l'esperienza della domanda alloggi SAP gestita in *collaborazione con gli sportelli sociali*.

Sul lato dell'offerta:

- ricercare *accordi locali con i soggetti privati per il recupero di alloggi*, mediante riduzioni tariffarie e un fondo di garanzia dell'Ambito;
- definire in accordo con il privato sociale (cooperative, parrocchie, ecc.) alcune *soluzioni alloggiative di carattere temporaneo per la prima emergenza* nell'imminenza di eventuali sfratti di nuclei famigliari;
- aumentare l'informazione e la formazione a supporto dei Comuni su alcuni strumenti che possono ampliare l'offerta abitativa da privati, come ad esempio la promozione del *contratto a canone concordato*;
- capire se all'interno dei *PGT* dei Comuni è possibile prevedere alcuni "incentivi" o "vincoli" che permettano di recuperare alloggi da destinare poi a categorie sociali che hanno comunque una certa disponibilità economica;

E' evidente che si apre una fase potenzialmente significativa attorno alle politiche sull'abitare che va opportunamente accompagnata, anche al fine di individuare una modalità di gestione organica di tutti gli interventi, che potrebbe anche prevedere una possibile evoluzione da un modello di gestione dell'ufficio di piano in collaborazione con soggetti di terzo settore a un modello più integrato rappresentato da un soggetto "unitario" (es. l'esperienza Agenzia per la Casa promossa dal Comune di Bergamo, che sembrerebbe anche l'idea a cui alcuni Ambiti stanno pensando).

2.2 DOMICILIARITA'

Sono previsti i seguenti obiettivi, con specifico riferimento ai servizi di assistenza domiciliare:

- evoluzione del servizio di assistenza domiciliare Minori (ADM) a favore di una progettualità integrata diversa: non si parla più di assistenza domiciliare con il solo educatore dedicato, ma di interventi di domiciliarità, differenziati per caratteristiche degli operatori (educatori, educatori del servizio affidi, mediatori, educatori del RdC, ecc.), che afferiscono a diversi canali di finanziamento, e finalità di intervento;
- consolidamento del nuovo sistema di gestione del servizio di assistenza domiciliare agli anziani e adulti mediante una pluralità di singoli enti gestori accreditati, con esplicitazione degli aspetti di positività e criticità ai fini di una valutazione della fase di sperimentazione che si chiuderà a fine 2023 e quindi quali indicazioni per l'anno 2024 e seguenti;
- promuovere interventi di supporto alla socializzazione e reinserimento sociale di pazienti psichiatrici, sia attraverso l'adesione al progetto distrettuale promosso con gli altri Ambiti, sia mantenendo un finanziamento autonomo di Ambito, ad integrazione del progetto di sovraAmbito per azioni specifiche sul nostro territorio.
- attuare il progetto di sostegno alla domiciliarità e dimissione protette promosso con risorse PNRR in collaborazione con gli altri Ambiti dell'ASST Bergamo Ovest, sperimentando una presa in carico integrata socio-sanitaria.

2.3 ANZIANI

L'attenzione all'area anziani-non autosufficienza e al conseguente corollario di una adeguata integrazione socio-sanitaria, sono due temi centrali per la prossima programmazione.

Gli obiettivi previsti sono:

- conferma del voucher di accesso ai Centri Diurni Anziani;
- valutazione della sperimentazione del SAD mediante accreditamento;
- continuità degli interventi del *Fondo Nazionale Non Autosufficienza (FNA)*, valutando l'andamento della gestione dell'anno precedente e l'orientamento verso un maggiore erogazione di voucher e quindi di fruizione di servizi e meno di trasferimenti monetari alle famiglie; l'idea è quella di promuovere effettivi progetti personalizzati di supporto e sostegno;
- gestione del *Fondo care-givers*, nel rispetto delle indicazioni di utilizzo della Regione, ma anche ancorandolo possibilmente alla gestione FNA
- consolidare e ampliare l'implementazione degli *sportelli per l'accoglienza* di situazioni di fragilità/non autosufficienza, quale risposta alle necessità espresse dalle famiglie; si prevede un ampliamento a tre sportelli, uno per presidio; di pari passo l'obiettivo è di ampliare le funzioni svolte con la possibilità di fare domande e richieste anche afferenti a soggetti diversi, per giungere negli auspici ad un punto unico di accesso per la presa in carico di situazioni complesse;
- valorizzare maggiormente gli sportelli assistenti famigliari mettendoli più in connessione con il sistema dei servizi; garanzia della gestione del Registro Assistenti famigliari e l'istruttoria del bonus badanti;
- avvio di un tavolo di confronto con i servizi socio-sanitari accreditati (CDI e RSA in particolare) presenti nell'Ambito, con l'obiettivo di monitorare tutti i cambiamenti in atto (vedi interventi previsti dal PNRR e modifica L.R. 23/2015) e valutare possibili strategie di collaborazione e integrazione.
- promozione e sostegno di sperimentazioni da parte di soggetti territoriali finalizzate ad individuare modalità di sostegno e accoglienza diurna e residenziale innovative, per situazioni che non richiedono interventi socio-sanitari importanti, ma che potrebbero collocarsi in una fase "intermedia" tra bisogni sociali e socio-sanitari "leggeri"; l'idea è valorizzare quanto previsto dalla linea di intervento del PNRR "Autonomia anziani" con il progetto presso il Comune di Boltiere.

2.4 POLITICHE GIOVANILI E PER I MINORI INTERVENTI PER LA FAMIGLIA

Continuare ad investire sull'area minori e famiglia, dando continuità al percorso di riprogettazione avviato nei trienni scorsi in coerenza ai mandati definiti e alle soluzioni organizzative proposte, consolidando, articolando e ampliando gli interventi, in risposta ai nuovi bisogni evidenziati anche dalla pandemia, e quindi aprire nuove attenzioni, in particolare su promozione e prevenzione e giovani.

Obiettivo importante della nuova Azienda sarà quello di gestire la valutazione del numero delle assistenti sociali dedicate al servizio di tutela minori e di "internalizzare" tali risorse, prevedendo l'assunzione di personale dedicato;

Riguardo ai singoli servizi e progettualità presenti nell'area minori e famiglia si descrivono gli obiettivi specifici della prossima programmazione:

- evoluzione del servizio di assistenza domiciliare ADM a favore di una progettualità integrata diversa;
- garanzia delle adeguate risorse economiche per gli *incontri facilitati/protetti* e impegno dei Comuni all'individuazione dei necessari spazi per lo svolgimento degli incontri;
- conferma voucher per accesso ai *Centri Diurni Minori* e accompagnamento all'adeguamento dei CDM ai nuovi contenuti della DGR 2857/2020;
- valorizzazione dei progetti di accoglienza leggera e servizio affidi, attraverso la continuità del *progetto DoMani*, sempre più trasversale ai diversi interventi promossi a favore delle famiglie;
- necessità di definire attraverso il livello provinciale modalità di collaborazione con l'*Autorità Giudiziaria-TM* promuovendo una logica di scambio e condivisione delle decisioni da assumere e non soltanto da eseguire da parte degli Ambiti.
- garantire le risorse per la copertura del 40% delle rette dei minori (gli adulti sono a carico dei Comuni), mediante il *fondo sociale minori* e introdurre un sistema di accreditamento delle unità d'offerta;
- verifica delle linee guida per la *compartecipazione degli utenti ai costi dei servizi* dell'area minori e in particolare ai servizi residenziali, approvate dall'Assemblea dei Sindaci.

Elemento innovativo per l'Agenzia Minori per il prossimo triennio è l'attuazione del progetto PIPPI mediante risorse PNRR, che prevede l'adozione di una metodologia specifica di intervento a favore dei minori e famiglie vulnerabili.

Accanto ad un rafforzamento degli interventi di riparazione, una direzione strategica per l'anno 2024 è rappresentata dalla volontà dell'attivazione di una azione significativa ed importante sulla *promozione e la prevenzione* a favore di minori, adolescenti e giovani. Si tratta innanzitutto di costruire le condizioni per dare continuità e sostegno ai tavoli di comunità dei Comuni, al progetto DigEducati e ai contenuti del progetto "la Lombardia è dei giovani-Youth skills"; inoltre sarà possibile utilizzare i luoghi del confronto per formulare nuove proposte di "normalità", che intercettino i bisogni dei minori e delle famiglie, e dei giovani in connessione con le scuole e le agenzie educative.

La centralità di questo indirizzo si traduce: 1) nell'individuazione all'interno del bilancio del Piano di Zona di un budget per l'attivazione di azioni preventive 2) nell'istituire all'interno del sistema organizzativo dell'ufficio di piano una nuova area "prevenzione", che comprenda anche le azioni di cui sopra 3) nell'individuare una figura di responsabile dell'area, che lavori in stretta connessione con il Responsabile dell'Agenzia Minori.

Si conferma l'adesione alla Rete anti violenza in collaborazione con l'Ambito di Bergamo, l'apertura dello sportello di ascolto presso il Comune di Dalmine, l'adesione alle procedure di intervento definite nei diversi protocolli e la compartecipazione dell'Ambito ai progetti. Obiettivo è promuovere sul territorio azioni di sensibilizzazione sulla tematica, un raccordo con le diverse iniziative promosse dai territori, individuare nuovi volontari per la funzione di ascolto, e l'apertura di un secondo punto di ascolto.

Da approfondire il ruolo dell'Ambito e quindi di AZIENDA DALMINE sulla tematica 0-6, visto che la DGR 6397/2022 attribuisce la funzione di governo e quindi l'istituzione dei coordinamenti pedagogici e la promozione delle iniziative formative non ai soggetti capofila del Piano di Zona, ma al Comune che nell'Ambito ha la popolazione maggiore (il Comune di Dalmine). E' già stata prevista una collaborazione tra

i due soggetti, visto il ruolo finora giocato dall'Ambito. A tal fine i possibili obiettivi possono essere così declinati:

- 1) consolidamento del coordinamento pedagogico territoriale in connessione con il sistema di governance già deliberato dall'Assemblea dei Sindaci
- 2) accompagnamento all'implementazione nei Comuni della nuova normativa sul sistema 0-6 anni;
- 3) prosecuzione di interventi formativi rivolti a tutti i servizi.

2.5 INTERVENTI CONNESSI ALLE POLITICHE PER IL LAVORO

L'obiettivo per il prossimo anno è quello di portare a sistema tutti gli interventi promossi dall'Ambito Territoriale (l'Equipe di Ambito inserimenti lavorativi, il Progetto Lavoro, il progetto Direzione lavoro) e dai Comuni attorno alla tematica "lavoro", inserendo progressivamente le diverse azioni all'interno di una progettualità unitaria, un "servizio lavoro di Ambito" che raggruppi e dia unitarietà ai diversi interventi promossi, in integrazione con il Centro per l'Impegno e gli enti accreditati che operano sul territorio.

2.6 INTERVENTI A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA'

Rinnovata attenzione dell'Ambito Territoriale sull'area disabili, soprattutto per tutte quelle problematiche per cui una gestione associata risulta più efficace.

Per il prossimo anno e successivi tale attenzione si traduce nei seguenti obiettivi:

- ✓ strutturare un sistema di confronto e promozione sull'area disabilità che si concretizzi nell'attivazione di un Tavolo di Ambito, e nella promozione di tavoli di comunità sull'area disabilità di dimensioni comunali;
 - ✓ proseguire l'interlocuzione con le scuole dell'Ambito per affrontare la tematica assistenti educatori e la connessa problematica della sostenibilità;
 - ✓ aprire un confronto con i servizi sanitari e socio sanitari: con la NPI rispetto alla prescrizione del trasporto e con ASST per un Ambulatorio per disabili adulti sul nostro territorio, che preveda una presa in carico multidisciplinare, come previsto dalle "regole di sistema";
 - ✓ Amministratori di Sostegno: si richiama l'importanza dell'attuazione del progetto sperimentale di Ambito (Albo di soggetti disponibili all'incarico) per svolgere sia un lavoro di promozione e reperimento di Amministratori di Sostegno sia di supporto concreto nell'agire;
 - ✓ conferma del sostegno economico ai laboratori della cooperativa La Solidarietà, andando a rinnovare i contenuti convenzionali in essere in una logica di "cornice" entro cui collocare l'interlocuzione dei singoli Comuni e i relativi criteri di compartecipazione.
 - ✓ conferma a livello di Ambito dell'interlocuzione, anche economica, con i CDD referenti per gli utenti residenti nei Comuni dell'Ambito; mantenere l'erogazione di un voucher di Ambito a sostegno dell'accesso ai CDD, quale compartecipazione alle spese dei Comuni.
 - ✓ Continuità dell'attuazione della normativa sul "Dopo di Noi" e conseguente erogazione dei contributi e buoni/voucher previsti, con l'indirizzo di costruire qualcosa di più organico che vada oltre al finanziamento previsto dalle DGR in materia;
- a tale proposito si evidenzia la realizzazione dei progetti PNRR che prevedono una formazione e un accompagnamento alla costruzione del progetto personalizzato e interventi di sperimentazione dell'autonomia abitativa e di coabitazione presso alloggi messi a disposizione dai Comuni di Treviolo e Osio Sotto, previa ristrutturazione, e rivolti a soggetti non gravi (no art.3 co. 3 già finanziati con la normativa dopo di noi);
- ✓ da ultimo, si mantiene l'attenzione sulla proposta di ASST Bergamo Ovest di aprire a Dalmine, presso un edificio messo a disposizione dal Comune, un nuovo polo di NPI, dedicato agli utenti dell'Ambito di Dalmine, che adesso sono ancora in carico a Bergamo.

Accanto agli obiettivi delle macroaree della programmazione, vi sono tutta una serie di ulteriori elementi estremamente importanti a definire il sistema integrato di interventi e servizi sociali dell'Ambito di

Dalmine, che si collocano in una logica di trasversalità a tutte le aree e target di intervento e di valorizzazione del servizio sociale professionale, di cui all'Azienda è richiesta l'attuazione.

2.7 INTERVENTI GENERALI E TRASVERSALI

Garantire al sistema dei servizi dell'Ambito e dei Comuni opportuni supporti e sostegni per un efficace e adeguato funzionamento, mediante la conferma dei progetti avviati/previsti nei precedenti Piani di Zona e l'implementazione di nuovi servizi, di cui è evidenziata la necessità.

Conferma dei progetti/interventi *“autorizzazioni al funzionamento”*, *“voucher autonomia”*, e *“gestione del Fondo Sociale Regionale (ex circolare 4)”*.

Realizzazione di due importanti nuovi interventi/azioni:

- *Supporto consulenziale ai servizi;*
- *Accordo quadro con le scuole.*

L'accordo Scuole-Ambito risponde all'esigenza di salvaguardare l'unitarietà della collaborazione in essere (mediazione culturale, minori, disabili, sistema 0-6, ...) e che superi l'attuale situazione di suddivisione delle scuole del nostro Ambito in due gruppi che afferiscono ad altrettanti Ambiti Scolastici diversi.

Produzione di una carta di servizio dei servizi 0-6 anni, quale ricerca e condivisione di standard minimi di funzionamento e finalità da garantire su tutto il territorio dell'Ambito.

Dare continuità alla funzione di supporto all'ufficio di piano, mediante soggetto esterno, nella presentazione di richieste di contributo/finanziamenti a seguito dell'emanazione di bandi/avvisi pubblici rivolti agli Ambiti Territoriali e/o ai Comuni.

2.8 DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI

L'obiettivo è spingere per quanto più possibile verso la digitalizzazione dei servizi, riconoscendo la condizione di particolare *“arretratezza”* su questa aspetto da parte dell'Ambito, se si esclude l'utilizzo parziale della cartella sociale informatizzata.

- 1) Linee guida e strumenti operativi per l'assolvimento del debito informativo del *“Sistema informativo unitario dei servizi sociali”* – SIUSS
- 2) Formazione su *Health-portal/cartella sociale informatizzata* per dare attuazione all'indirizzo di un utilizzo efficace dello strumento da parte dei Comuni che non hanno deciso processi autonomi di digitalizzazione della cartella sociale, per i quali andrà individuata una soluzione tecnica di *“dialogo”* con health portal
- 3) progressivo processo di digitalizzazione nell'*accesso ai servizi* e agli interventi, partendo da buoni e voucher in risposta a bandi pubblici, ora ancora gestiti in formato cartaceo.

Per la realizzazione degli obiettivi si prevede una figura consulenziale che accompagni il percorso di *“digitalizzazione”* per come sopra descritto (supporto SIUSS, CSI, sistema di conoscenza e accesso ai servizi)

2) l'acquisto di *“pacchetti”* informatici per l'accesso ai servizi, la cui quantificazione sarà oggetto di successivo approfondimento in relazione alla *“quantità”* della digitalizzazione e delle modalità di realizzazione della stessa.

2.9 SEGRETARIATO SOCIALE E SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

1) La gestione dei contributi statali finalizzati al raggiungimento degli standard di assistente sociale a livello di Ambito di 1 operatore assunto per ogni 5.000 abitanti ovvero ogni 4.000 abitanti e 2) il mantenimento della rete degli sportelli sociali attivata da alcuni anni in quasi tutti i Comuni dell'Ambito.

Riguardo al primo aspetto, l'obiettivo per la programmazione futura è quantitativo: l'utilizzo *“completo”* delle risorse potenzialmente assegnabili, almeno quelle al 100%, per consentire un innalzamento dello standard di personale, e qualitativo: innescare processi di riorganizzazione del sistema del servizio sociale professionale. Da questo punto di vista interessante sarà la concretizzazione della scelta di utilizzare parte di

queste risorse assegnate per l'assunzione di una *figura per funzioni trasversali di presidio*.

Attraverso i contributi statali di potenziamento del servizio sociale professionale, che permetteranno ai Comuni sprovvisti di provvedere ad assunzioni autonome di assistenti sociali, verrà meno in futuro la funzione di supporto garantita finora dall'Ambito; verrà comunque mantenuto un budget minimo per l'attivazione di supporti in situazioni particolari e/o di emergenza.

Un obiettivo importante è il consolidamento della *rete degli sportelli di segretariato sociale* attivi in 15 Comuni, attraverso i quali è stato possibile strutturare una funzione di primo accesso e filtro dedicata e garantire un supporto operativo agli uffici servizi sociali dei Comuni (si pensi ad esempio alla gestione dei buoni spesa e domande SAP).

Si propone di mantenere una compartecipazione alle spese degli sportelli da parte dell'Ambito attraverso i fondi del Piano Povertà, e di lavorare per una integrazione tra sportelli dei Comuni e Centri Primo Ascolto Caritas e Patronati Sindacali, attraverso momenti di confronto e raccordo a livello di presidio, al fine di costruire una rete territoriale integrata di segretariato sociale a favore della cittadinanza.

Ulteriore obiettivo del 2024 è il consolidamento del nuovo LEPS "supervisione del personale sociale" attraverso la realizzazione del progetto di sovra Ambito finanziato con risorse PNRR, a cui si aggiunge una quota del 2% del FNPS vincolata alla supervisione del personale.

2.10 L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

Una finalità generale della prossima programmazione è rimettere al centro la tematica dell'integrazione socio-sanitaria e attuare azioni operative che ne permettano la massima concretizzazione, considerato che si tratta di un elemento trasversale a tutte le aree di intervento. In particolare:

- coinvolgimento degli operatori socio-sanitari nelle equipe multidisciplinari per il Reddito di Cittadinanza e in generale nel coinvolgimento nei progetti personalizzati per quelle situazioni di fragilità che necessitano di supporti dei servizi specialistici (Consultori, CPS, NPI, Ser.D)
- integrazione dei servizi domiciliari promossi dall'Ambito con i socio-sanitari (ADI-SAD, ma non solo)
- implementazione degli sportelli di accoglienza per la non autosufficienza, valutando il possibile collegamento con le Case della comunità;
- valorizzazione del *servizio territoriale valutazione multiprofessionale* (STVM) quale luogo strategico di raccordo tra il sistema dei servizi comunali e quello socio-sanitario e per la valutazione e gestione delle situazioni complesse che richiedono interventi sanitari e socio-sanitari (di conseguenza garanzia da parte dell'Ambito della figura di assistente sociale messa a disposizione del STVM).
- valorizzazione della nuova figura dell'infermiera di famiglia e comunità, che può rappresentare una figura di snodo nel raccordo con i servizi dei Comuni/Ambito, anche in una prospettiva di prevenzione e di presa in carico integrata.
- applicazione del *Protocollo d'intesa con ASST Bergamo Ovest* riguardo alla collaborazione sulle situazioni di tutela minori tra Comuni/Ambito e consultorio;
- sperimentazione, mediante progetto finanziato da Fondazione Comunità Bergamasca, sull'utilizzo di *psicologi non ASST*, ma dei consultori privati, per capire se e con quale modalità è possibile che tali figure si inseriscano nel processo di presa in carico dei minori e delle famiglie e quindi aiutare il sistema a ridefinirsi e costruire le condizioni, anche economiche, di un ingaggio degli psicologi, almeno per una serie di funzioni definite, direttamente come Comuni/Ambito;
- partecipazione dei rappresentanti di ASST ai tavoli di governo e coordinamento e nei gruppi di lavoro specifici attivati per il consolidamento o l'avvio di nuovi servizi e gestione dei progetti PNRR;
- realizzazione da parte di ASST/ATS di interventi a propria diretta responsabilità e competenza, vedi per Ambulatorio per disabili adulti con equipe multidisciplinare

E' evidente che sulla realizzazione di una effettiva integrazione inciderà non poco: 1) la revisione della LR 23 e la revisione degli assetti organizzativi dei servizi sanitari e nello specifico l'individuazione della nuova governance e dei luoghi entro cui tale integrazione si realizza (ruolo effettivo del distretto ex Presst,

funzione dei Sindaci - DGR 6762/2022 -, ecc.) 2) gli interventi previsti dal PNRR – Case della comunità, centrali operative territoriali, ospedali di comunità - e la loro concretizzazione sull’Ambito.

Un aspetto importante sulla partita dell’integrazione socio-sanitaria è rappresentato dall’attuazione dei progetti di integrazione socio-sanitaria promossi con gli altri Ambiti di ASST Bergamo Ovest e oggetto di premialità regionale:

1. ANAGRAFE DELLA FRAGILITA’ – network integrati territoriali per la fragilità
2. RELAZIONE E INCLUSIONE - Interventi educativi domiciliari per adulti disabili con fragilità psichica
3. AUTISMO NEXT GENERATION - equipe autismo di supervisione permanente inter-ambiti

3. SERVIZI DELEGATI/CONFERITI

3.0 SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD) – SPORTELLI DI SEGRETARIATO SOCIALE – RETTE CENTRI DIURNO DISABILI – SOSTEGNO SERVIZIO SOCIALE

I Servizi Delegati sono gestiti in forma associata e sono indicati nel Contratto di servizio, al fine di garantire:

- adeguatezza gestionale, significativi livelli di efficacia, efficienza e ottimizzazione (economicità) dei servizi e interventi e delle risorse dei Comuni Soci;
- standard e prestazioni omogenei sul territorio, conformi alla normativa e alle indicazioni programmatiche regionali e nazionali, anche attraverso l’uniformità dei regolamenti vigenti;
- adeguata preparazione e specializzazione del personale afferente ai servizi e alle aree aziendali;
- coordinamento dei servizi, attività, progetti, iniziative come opportunità per i Comuni di comportamenti pro-attivi nel miglioramento delle prestazioni sociali erogate in forma singola ed associata.

I singoli COMUNI SOCI mantengono la titolarità dei servizi e degli interventi alla persona gestiti dall’AZIENDA.

Obiettivi:

1. Valutazione della sperimentazione del SAD mediante accreditamento e predisposizione degli atti amministrativi per garantire la continuità del servizio dopo la fase di sperimentazione (31 dicembre 2023);
2. Consolidamento della *rete degli sportelli di segretariato sociale*, attraverso i quali è stato possibile strutturare una funzione di primo accesso e filtro dedicata e garantire un supporto operativo agli uffici servizi sociali dei Comuni;
3. Promozione di una integrazione tra sportelli dei Comuni e Centri Primo Ascolto Caritas e Patronati Sindacali, attraverso momenti di confronto e raccordo a livello di presidio, al fine di costruire una rete territoriale integrata di segretariato sociale a favore della cittadinanza.
4. Conferma a livello di Ambito dell’interlocuzione, anche economica, con i CDD referenti per gli utenti residenti nei Comuni dell’Ambito, mantenendo l’erogazione di un voucher di Ambito a sostegno dell’accesso al servizio, quale compartecipazione alle spese dei Comuni.
5. Mantenimento della possibilità di attivazione di supporti al servizio sociale professionale dei Comuni in situazioni particolari e/o di emergenza.

4. GOVERNANCE E SERVIZI AMMINISTRATIVI E GENERALI

4.0 UFFICIO DI PIANO E SUPPORTO ALLA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

L’Ufficio di Piano, nell’annualità 2024, ha in programma le seguenti attività di sistema:

- *Supporto all’Assemblea dei Sindaci per le decisioni politiche in materia di programmazione,*

pianificazione, indirizzo e controllo, con particolare riferimento al nuovo Piano di Zona 2024-2026¹¹, in relazione alle indicazioni regionali, al supporto alle abitative di Ambito, nello specifico per la programmazione Triennale delle politiche abitative 2023-2026 e del Piano Povertà 2022;

- *Cura dei rapporti tecnici a livello distrettuale, inter-distrettuale* (territorio dell'ASST BG Ovest) e *provinciale* (Ufficio Sindaci, Cabina di Regia ATS), in particolare modo per la definizione degli Obiettivi provinciali e Obiettivi distrettuali del PDZ 2024-2026;
- *Coinvolgimento nelle attività di programmazione territoriale di tutti gli stakeholders istituzionali e del privato sociale* (come previsto dalla L. 328/2000), attraverso la convocazione e la gestione dei Tavoli di Lavoro tematici previsti dal PDZ;
- *Progettazione e Comunicazione Sociale*: reperimento di fondi aggiuntivi in relazione agli obiettivi contenuti nel Piano di Zona 2021-2023 e ad altri bisogni emergenti; Comunicazione, disseminazione e aumento dell'interesse e del coinvolgimento sociale mediante idonei strumenti di comunicazione interna (sito internet, news letter, ecc.) ed esterna (sito internet, rapporti con la stampa, comunicati, ecc.);

Per la funzione di supporto alla programmazione e in un certo senso di "accreditamento" e posizionamento della nuova Azienda nel sistema dei servizi del territorio dell'Ambito si prevedono i seguenti risultati attesi:

Area di riferimento	Motivazioni/Utilità (Finalità)	Dimensione di valutazione	Indicatore	Standard atteso
Comuni associati	Verificare la soddisfazione dei comuni associati in relazione ai servizi erogati	Customer satisfaction	Grado di soddisfazione Comuni associati	80%
Assemblea, CDA, Direttore, Posizioni organizzative e dipendenti	Garantire l'azione di controllo sul Piano programma e la conseguente possibilità di riorientamento strategico e di gestione	Qualità	Tempestività dello Stato di attuazione del Piano programma e monitoraggio	Monitoraggio a novembre 2024
Personale dipendente	Garantire la formazione/aggiornamento di tutto il personale dipendente	Quantità	Grado di copertura dell'attività di formazione in relazione alle unità di personale potenzialmente coinvolgibili	70%

Si provvederà infine alla programmazione e rendicontazione dei seguenti Fondi di origine Comunitaria, statale e nazionale, secondo le tempistiche istituzionalmente previste:

- FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI
- FONDO NAZIONALE NON AUTOSUFFICIENZA
- FONDO SOCIALE REGIONALE
- FONDO POVERTA' + QUOTA POTENZIAMENTO AS
- PON INCLUSIONE (Avviso 1/2019 PAIS, Avviso 1/2021 PrInS)
- FONDI PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
- FONDO DOPO DI NOI
- FONDI ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE – FAMI
- FONDI REGIONALI (L. R. 15 – Assistenti Familiari –, voucher vari, fondi per sostegno locazione, progetto giovani)

¹¹ Si dovrà capire se Regione Lombardia, come pare, prorogherà il Piano di Zona 2021-2023 a tutto il 2024 e pertanto il nuovo PdZ sarà redatto per il triennio 2025-2027

5 AREA ECONOMICO - FINANZIARIA

ATTIVITA'

- Verifica periodica: Bilanci di Verifica e Controllo di Gestione;
- Controllo delle fatture passive;
- Puntuale tenuta delle Scritture Contabili ordinarie;
- Debiti informativi verso l'Erario (adempimenti fiscali IVA), verso i Comuni soci (dati per bilanci consolidati) e verso enti statali (RIDDCUE- Questionario ragioneria dello stato, ecc.);
- Gestione degli aspetti economici e atti conseguenti:
 - Supporto alla Direzione nella definizione delle quote a carico dei Comuni;
 - Predisposizione delle fatture attive relative alle quote a carico dei Comuni e relative alle prestazioni erogate a privati o ad altri enti pubblici;
 - Rendicontazioni e consuntivi delle varie attività/servizi di interesse dei Comuni soci;
- Gestione degli aspetti finanziari e atti conseguenti (distinte di pagamento, puntuale registrazione delle quote erogate dai Comuni e degli altri finanziamenti);
- Supporto alla Direzione per la redazione del bilancio d'esercizio e scritture straordinaria (Integrazione e Rettifica);
- Approvvigionamenti, patrimonio e manutenzione.

La scelta per la nuova Azienda è di mantenere all'interno il servizio contabilità, attraverso l'assunzione ex-novo di una/due figure dedicate in quanto si ritiene tale scelta più adeguata all'obiettivo, durante tutto il corso dell'esercizio, di tenere sotto controllo, attraverso il sistema del Controllo di gestione e dei bilanci trimestrali di verifica, sia i conti dello Stato Patrimoniale che quelli del Conto Economico.

Non è esclusa tuttavia la possibilità nella fase iniziale di avvio del funzionamento di Azienda "DALMINE SOCIALE" di avvalersi di un supporto esterno.

Andranno affidati sicuramente all'esterno a studio commercialista la redazione del bilancio, la gestione delle imposte e gli adempimenti dichiarativi (770, ...)

6 AREA GIURIDICO – AMMINISTRATIVA

ATTIVITA'

- Gestione delle convocazioni e comunicazioni agli organi istituzionali, ai Comuni associati e a tutti gli altri enti pubblici e privati in rapporto con l'Azienda;
- Gestione dei verbali del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea Consortile;
- Gestione del protocollo in entrata ed uscita, delle trasmissioni tramite posta e tramite PEC, archiviazione;
- Redazione atti amministrativi (determine, ecc.);
- Procedure di acquisto, anche attraverso il mercato elettronico;
- Supporto alle attività dei servizi gestiti con risorse esterne (in *outsourcing*):
- Predisposizione dei contratti e delle convenzioni e rispetto delle procedure e gli adempimenti richiesti dall'ANAC e tutte le procedure e gli adempimenti in materia di regolarità contabile e tracciabilità;
- Supporto/collaborazione con le altre aree aziendali nella predisposizione degli atti amministrativi di natura complessa o di altre istruttorie che coinvolgono l'area amministrativa;
- Supporto nelle commissioni per affidamento di servizi e accreditamento;
- Referenza aziendale per gli aspetti riguardanti la sicurezza sul lavoro e la privacy;
- Gestione del sito internet aziendale per le pubblicazioni in collaborazione con i vari responsabili;

7 AREA GESTIONE RISORSE UMANE

ATTIVITA'

- Dotazione organica e piani assunzionali
- Procedure di acquisizione risorse umane e contratti individuali
- CCNL integrativo
- gestione amministrativa riguardante richieste, ore, congedi ecc.;
- Gestione degli adempimenti relativi all'anticorruzione e formazione.

L'area gestione delle risorse umane si avvarrà anche di specifici supporti esterni in termini di supporto operativo (esempio servizio paghe), che di consulenza giuridico-normativa (consulente del lavoro), considerata la particolarità della gestione e trattamento del personale aziendale.

8 DEBITI INFORMATIVI

Ogni referente d'area è responsabile di adempiere ai propri e specifici debiti informativi:

TIPOLOGIA	SCADENZA	ENTE CREDITORE
SPESA SOCIALE DEI COMUNI - GESTIONE SINGOLA	ANNUALE	ATS - REGIONE LOMBARDIA
SPESA SOCIALE DEI COMUNI - GESTIONE ASSOCIATA	ANNUALE	ATS - REGIONE LOMBARDIA
SPESA SOCIALE DEL MINISTERO	ANNUALE	MINISTERO DEL TESORO
FONDO SOCIALE REGIONALE	ANNUALE	ATS - REGIONE LOMBARDIA
FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI	ANNUALE	ATS - REGIONE LOMBARDIA
FONDO NON AUTOSUFFICIENZE	ANNUALE	ATS - REGIONE LOMBARDIA
REDDITO DI AUTONOMIA	ANNUALE	REGIONE LOMBARDIA
FONDO POVERTA' E PON/SIA	ANNUALE	MINISTERO
DOPO DI NOI – LEGGE 112	ANNUALE	ATS - REGIONE LOMBARDIA
MISURA 6 MINORI IN COMUNITÀ	TRIMESTRALE	ATS - REGIONE LOMBARDIA
RENDICONTAZIONE PROGETTI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	SE NECESSARIO	PREFETTURA

Sia l'area economico/finanziaria che l'area amministrativa sono trasversali e di supporto per i servizi e interventi aziendali, compresi quelli dell'Ufficio di Piano.

Dalmine, 09 ottobre 2023

Il Responsabile ufficio di piano
Mauro Cinquini

Allegato 1

BUDGET TRIENNALE PER GLI ESERCIZI 2024-2025-2026

		2024	2025	2026
	BILANCIO ECONOMICO DI CONSUNTIVO			
	A VALORE DELLA PRODUZIONE			
	1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI			
110200	PRESTAZIONI DI SERVIZI			
111000	CONTRIBUTI D'ESERCIZIO DA COMUNI	1.508.780,80	1.655.528,80	1.758.252,40
111001	CONTRIBUTI D'ESERCIZIO DA ALTRI ENTI	4.720.354,79	4.564.354,79	4.464.354,79
110201	PRESTAZIONI DI SERVIZI A COMUNI SOCI	1.251.000,00	1.251.000,00	1.251.000,00
111002	CONTRIBUTI D'ESERCIZIO DA COMUNI NUOVA SEDE			
111003	CONTRIBUTI DA COMUNI PER MIGLIORIE NUOVA SEDE			
111004	CONTRIBUTI D'ESERCIZIO DA EX-COMUNE CAPOFILA	182.601,16	108.665,82	15.942,22
	TOTALE	7.655.736,75	7.579.549,41	7.486.607,19
	ALTRI RICAVI E PROVENTI			
130100	INTERESSI ATTIVI BANCARI	-----	-----	-----
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	7.662.736,75	7.579.549,41	7.489.549,41
	TOT. A			
	B COSTI DELLA PRODUZIONE			
	6 PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE			
	DI CONSUMO E DI MERCI			
120100	CANCELLERIA E STAMPATI	3.500,00	3.500,00	3.500,00
120101	CARB.E LUBRIF.AUTOCARRI	-	-	-
120103	BENI INFERIORI	200,00	-	-
120104	ALTRI COSTI D'ESERCIZIO	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	TOT. 6 -----	6.700,00	6.500,00	6.500,00
	7 PER SERVIZI			
120200	MANUTENZ E RIPARAZIONE BENI PROPRI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
120201	CANONI E ASSIST.TECNICHE VARIE	15.000,00	15.000,00	15.000,00
120202	SPESE PER FORMAZIONE E SUPERVISIONE	47.718,00	45.718,00	45.718,00
120203	PRESTAZIONI ASSISTENZIALI ANZIANI	45.500,00	45.500,00	45.500,00
120204	PRESTAZIONI ASSISTENZIALI ADULTI	702.536,59	702.536,59	707.536,59
120205	PRESTAZIONI ASSISTENZIALI COMUNITA' ALLOGGIO MINORI	780.200,00	780.200,00	780.200,00
120206	PRESTAZIONI ASSISTENZIALI MINORI	632.538,71	330.370,43	330.370,43
120207	PRESTAZIONI ASSISTENZIALI DISABILI	1.184.074,00	1.084.074,00	984.074,00
120208	CONTRIBUTO AFFIDO E RETI PRIVATE	75.000,00	75.000,00	75.000,00
120209	PRESTAZIONI ASSISTENZIALI FONDI NON AUTOSUFFICIENZA	625.619,23	625.619,23	630.619,23
120210	CONTRIBUTI A ENTI E ASSOCIAZIONI	1.323.183,97	1.323.183,97	1.323.183,97
120211	SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE - SAD	550.000,00	550.000,00	550.000,00
120212	POLITICHE ABITATIVE E SOSTEGNO AFFITTI	618.500,00	614.500,00	614.500,00
120219	PRESTAZIONI ASSISTENZIALI EMERGENZA SOCIALE			
120220	PROGETTI FAMI			
120221	ATTIVITA' INTEGRATIVE			
120222	PRESTAZIONI ASSISTENZIALI PREVENZIONI/GIOVANI	71.000,00	60.000,00	60.000,00
120223	PRESTAZIONI ASSISTENZIALI SALUTE MENTALE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
120224	PRESTAZIONI SERV.SEGRETARIATO SOCIALE COMUNALE	121.700,00	121.700,00	121.700,00
120300	ASSICURAZIONI AUTOMEZZI AZIENDALI			
120301	MANUTENZIONE AUTOMEZZI AZIENDALI	-	-	-
120400	SERVIZI E SPESE COMMERCIALI DIVERSE	6.800,00	6.800,00	6.800,00
120500	UTENZE TELEFONICHE FISSE	3.700,00	3.700,00	3.700,00
120501	RISCALDAMENTO SEDE	7.700,00	7.700,00	7.700,00

120502	ENERGIA ELETTRICA SEDE	4.000,00	4.000,00	4.000,00
120503	UTENZE TELEFONICHE MOBILI	2.500,00	2.500,00	2.500,00
120600	ELABORAZIONE DATI E TENUTA CONTABILITA'	13.000,00	16.000,00	16.000,00
120601	SERVIZIO POSTALE	1.300,00	1.300,00	1.300,00
120602	COMP.PROFESSIONALI REL.ATTIVIT	26.000,00	26.000,00	26.000,00
120603	SPESE LEGALI E NOTARILI	4.000,00		
120604	SPESE DI RAPPRESENTANZA	-		
120605	LAVORO OCCASIONALE	-		
120700	ASSICURAZIONI NO AUTOMEZZI	-		
120701	SERVIZI VARI	22.320,00	22.320,00	22.320,00
	TOT. 7 -----	6.904.890,50	6.484.722,22	6.394.722,22
	9 PER IL PERSONALE			
	a SALARI E STIPENDI			
120800	SALARI E STIPENDI	463.839,91	709.620,18	709.620,18
120801	ALTRI SALARI E STIPENDI	-		
120805	TIROCINI E BORSE LAVORO	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	TOT. a -----	483.839,91	729.620,18	729.620,18
	b ONERI SOCIALI			
	ONERI CONTRIBUTIVI DIPENDENTI			
120900	CONTRIBUTI I.N.P.S.	135.890,60	207.896,54	207.896,54
120901	CONTRIBUTI I.N.A.I.L.	4.227,71	6.467,89	6.467,89
120902	CONTRIBUTI INPDAP	-		
	TOT. b ----- TOT. b -----	140.118,31	214.364,43	214.364,43
	c TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
121000	ACC.TO INDENNITA' TFR FINE ES.	39.341,04	49.963,58	49.963,58
	TOT. c ----- TOT. c -----	39.341,04	49.963,58	49.963,58
	e ALTRI COSTI			
121100	ALTRI COSTI DEL PERSONALE	20.644,00	27.176,00	27.176,00
	TOT. e ----- TOT. e -----	20.644,00	27.176,00	27.176,00
	TOT. 9 ----- TOT. 9 -----	683.943,25	1.021.124,19	1.021.124,19
	10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
	a AMMORTAMENTO DELLE			
	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
121200	COSTI DI IMPIANTO	-		
121201	AMM. SOFTWARE	9.136,00	9.136,00	9.136,00
	b AMMORTAMENTO DELLE			
	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
121203	AMM. BENI D'IMPORTO NON SUP MI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
121204	AMM. MACC.UFFUCIO – ATTREZZATURE INFORMATICHE	500,00	500,00	500,00
121205	AMM. AUTOVETTURE	-		
121207	AMM. FABBRICATI	-		
121208	IMPIANTO TELEFONICO	-		
121209	IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO	-		

	TOT. b ----- TOT. b -----	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	TOT. 10 ----- TOT. 10 -----	11.136,00	11.136,00	11.136,00
	14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
	RIMBORSI SPESE (COSTI)			
121800	VALORI BOLLATI	500,00	500,00	500,00
121801	QUOTE ASSOCIATIVE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
121802	IMPOSTE E TASSE VARIE	500,00	500,00	500,00
121803	ABBUONI PASSIVI	-	-	-
121804	SPESE CONDOMINIALI	2.040,00	2.040,00	2.040,00
121805	TASSA RIFIUTI	370,00	370,00	370,00
121808	DIVERSE ADD.FORN.	-	-	-
121809	ALTRI COSTI NON DEDUCIBILI	-	-	-
121811	SPESE PULIZIA	12.800,00	12.800,00	12.800,00
121813	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
121814	IMU-	-	-	-
121815	BOLLO AUTOMEZZI AZIENDALI	-	-	-
121816	SOPRAVVVENIENZE PASSIVE	-	-	-
121818	DIRITTO CAMERALE	500,00	500,00	500,00
121819	IMPOSTA DI BOLLO	100,00	100,00	100,00
121820	SOPRAVVVENIENZE PASSIVE DEDUCIBILI			
	TOT. 14 ----- TOT. 14 -----	18.810,00	18.810,00	18.810,00
	8 PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI			
121900	NOLEGGI VARI	1.260,00	1.260,00	1.260,00
121901	FITTI PASSIVI	-	-	-
121902	CANONE DI LOCAZIONE NUOVA SEDE	28.500,00	28.500,00	28.500,00
	TOT. 8 -----	29.760,00	29.760,00	29.760,00
	TOT. B ----- TOT. B -----			
	DIFF.TRA VALORE E COSTI DI PROD.(A-B)			
	C PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
	16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
	d PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI			
	d4 DA TERZI			
130100	INTERESSI ATTIVI BANCARI			
	TOT. d4 ----- TOT. d4 -----			
	17 INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI			
	d VERSO TERZI			
140100	ONERI BANCARI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
140101	INTERESSI DI MORA	-	-	-
140102	INTERESSI PASSIVI SU MUTUO	-	-	-
140103	ALTRI ONERI FINANZIARI	-	-	-
	TOT. d ----- TOT. d -----	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	TOT. 17 ----- TOT. 17 -----			
	TOT. C ----- TOT. C -----			
	E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			

	20 PROVENTI			
	b ALTRI PROVENTI STRAORDINARI			
110903	SOPRAVVENIENZA ATTIVE			
	TOT. b ----- TOT. b -----			
	TOT. 20 ----- TOT. 20 -----			
	21 ONERI			
	c ALTRI ONERI STRAORDINARI			
160100	SOPRAVVENIENZE PASSIVE INDEDUC			
	TOT. c -----			
	TOT. 21 -----			
	TOTALE E			
	RISULT.PRIMA DELLE IMP. (A-B+-C+-D+-E)			
	22 IMPOSTE SUL REDDITO			
	DELL'ESERCIZIO			
	a IMPOSTE CORRENTI			
170100	ACCANTONAMENTO IRAP	4.737,00	4.737,00	4.737,00
170101	ACCANTONAMENTO IMPOSTE ESERC.	1.260,00	1.260,00	1.260,00
	TOT. a ----- TOT. a -----			
	TOT. 22 ----- TOT. 22 -----	5.997,00	5.997,00	5.997,00
	23 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	----	---	---
	TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	7.662.736,75	7.579.549,41	7.489.549,41
	TOTALE A PAREGGIO	0,00	0,00	0,00